



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI**

**mipaaf**

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE  
2021

## SOMMARIO

<b>1. Presentazione .....</b>	<b>1</b>
<b>2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni .....</b>	<b>2</b>
2.1. Il contesto esterno di riferimento .....	2
2.2. L'amministrazione .....	3
2.3. I risultati raggiunti .....	7
2.4. Le opportunità e le criticità .....	14
<b>3. Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti.....</b>	<b>15</b>
3.1. Albero della performance.....	16
3.2. Obiettivi triennali.....	20
3.3. Obiettivi strategici .....	27
3.4. Obiettivi strutturali.....	34
3.5. Obiettivi Individuali .....	46
3.6. Trasparenza e standard di qualità.....	46
<b>4. Risorse efficienza ed economicità .....</b>	<b>47</b>
<b>5. Pari opportunità e bilancio di genere .....</b>	<b>49</b>
5.1. Bilancio di genere .....	49
5.2. Piano delle azioni positive.....	50
5.3. Lavoro Agile.....	52
<b>6. Il processo di redazione della relazione sulla performance .....</b>	<b>57</b>
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità .....	57
6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance .....	58

## 1. Presentazione

*La presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dall'art. 8, comma 1, lett. c), del D. Lgs. del 25 maggio 2017 n.74, nonché sulla base delle "Linee guida per la Relazione annuale sulla performance", n. 3 emanate dal Dipartimento della funzione pubblica nel mese di novembre 2018, rendiconta i risultati raggiunti nel corso del 2021, in relazione agli obiettivi programmati ed inseriti nel Piano della performance dell'anno in questione con rilevazione degli eventuali scostamenti.*

*La relazione chiude il ciclo della performance per l'anno 2021 e rappresenta il consuntivo di una serie di documenti programmatici, quali il Piano della performance 2021 – 2023, che definisce le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi strutturali, nonché la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, che definisce gli obiettivi operativi di competenza dei titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa.*

*Il presente documento è composto da sei sezioni: la prima costituisce la presentazione, la seconda sezione è rivolta ai cittadini e agli altri stakeholder esterni, ai quali vengono presentati il contesto esterno di riferimento, uno sguardo di insieme dell'Amministrazione, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate. La terza è dedicata alla performance organizzativa (risultati degli obiettivi assegnati con il Piano della Performance) ed individuale. La quarta sezione illustra i dati di carattere economico-finanziario desunti dal ciclo di bilancio, mentre la quinta si sofferma sull'attività svolta in materia di pari opportunità e bilancio di genere. Infine, la sesta sezione descrive il processo di redazione e adozione della Relazione.*

*Il documento utilizza un linguaggio accessibile, per rappresentare alla generalità dei cittadini e ai portatori di interessi (c.d. stakeholder) un quadro ricognitivo completo dei risultati raggiunti, in un'ottica di visibilità e trasparenza, rendendo possibile l'esercizio del controllo diffuso.*

## 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni

In questa sezione si riporta una sintesi del contesto esterno di riferimento, nel quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha operato, e vengono illustrati i principali risultati conseguiti dall'Amministrazione nell'anno considerato. Vengono, altresì, indicate le criticità e le opportunità emerse in termini di miglioramento dell'azione amministrativa nel suo complesso.

### 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Nell'ultima parte del 2021 l'economia internazionale procedeva su un sentiero di sostanziale stabilizzazione dopo le turbolenze generate dalla crisi pandemica, sebbene fosse caratterizzata da andamenti molto eterogenei tra paesi. La pressione inflazionistica, in un contesto caratterizzato dall'incremento dei prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, non accennava ad arrestarsi, mentre si manifestavano alcuni vincoli dal lato dell'offerta a livello mondiale. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia avvenuta il 24 febbraio 2022, ha inevitabilmente cambiato lo scenario e le prospettive economiche e finanziarie a livello globale per l'anno in corso, e oltre.

Le tensioni geopolitiche stanno esasperando l'aumento dei prezzi delle materie prime già in atto da fine 2021, sia come diretto riflesso del ruolo dell'Ucraina e della Russia nelle forniture globali di grano tenero e mais, sia indirettamente come risposta dei mercati all'instabilità politica e alle incertezze conseguenti agli effetti delle sanzioni e restrizioni agli scambi commerciali verso la Russia, ma anche le limitazioni alle esportazioni messe in atto da altri paesi per tutelare la disponibilità interna.

Per quanto riguarda il contesto economico italiano nel 2021, secondo l'Istat il Pil nel quarto trimestre 2021 ha fatto registrare un incremento a sintesi di un aumento del valore aggiunto dell'industria e dei servizi. Ma il continuo aumento dei prezzi delle materie prime, energetiche e non, lascia presagire un futuro rallentamento dei ritmi produttivi interferendo così col processo di crescita in corso.

A dicembre è inoltre proseguita l'accelerazione dell'inflazione al consumo che ha toccato il 5,0% in termini tendenziali. Le famiglie hanno risposto al miglioramento della situazione epidemiologica e al graduale allentamento delle misure di contenimento con una crescita dei consumi.

Per quanto riguarda il settore agroalimentare, nel 2021 il valore aggiunto del settore agricolo ha subito un lieve arretramento su base annua (-0,8%), Per quanto riguarda la fase di trasformazione, l'indice della produzione industriale del settore alimentare nel 2021 è aumentato del 6% rispetto al 2020. Le variazioni mensili tendenziali si sono mantenute sempre positive per tutto il 2021, mentre a gennaio del 2022 si è registrato il primo segno negativo

Durante l'ultimo trimestre del 2021 è continuato il trend di espansione dei prezzi dei prodotti agricoli nazionali, misurati dall'indice dell'Ismea, con un incremento tendenziale del 15%, dietro la spinta soprattutto dei prodotti vegetali ma anche di quelli zootecnici. L'incremento dei prezzi dei mezzi correnti di produzione è stato evidenziato anche dall'indice elaborato dall'Ismea, che nel quarto trimestre del 2021 ha segnato un +10,3% tendenziale, dovuto soprattutto ai listini dei concimi, dei prodotti energetici e dei mangimi. Le esportazioni italiane di cibi e bevande superano, nel 2021, il traguardo dei 50 miliardi di euro, raggiungendo un valore di 52 miliardi di euro (+11% sul 2020); le importazioni agroalimentari, nel 2021, segnano un aumento pari all'11,8% rispetto al 2020. A concorrere al risultato sono soprattutto le esportazioni dell'industria alimentare (+11,6%), ma la variazione è ampiamente positiva anche per la componente agricola

(+8,8%). Per effetto di queste dinamiche la bilancia commerciale agroalimentare a dicembre 2021 raggiunge il valore di 3,5 miliardi di euro.

Nel corso del 2021 sono aumentate le spedizioni all'estero di tutte le principali produzioni del made in Italy. Tra i segmenti produttivi di maggior successo all'estero si confermano vini, formaggi stagionati, prodotti da forno, cioccolata e preparati a base di pomodoro, per cui il valore dell'export ha mostrato una dinamica molto positiva durante il 2021.

Germania, Francia e Stati Uniti si confermano le principali destinazioni delle esportazioni agroalimentari nazionali; continuano a crescere anche le esportazioni verso la Cina che nel corso del 2021 sono aumentate di circa il 26% su base annua.

## **2.2. L'amministrazione**

Il Ministero elabora e coordina le linee della politica agricola, agroalimentare, forestale e della pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Nel corso dell'ultimo biennio l'articolazione organizzativa del Ministero è stata oggetto di una serie di interventi normativi e regolamentari che ne hanno ridefinito la struttura e le competenze.

L'attuale assetto del Ministero deriva dal decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, che ha trasferito al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, sopprimendo, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il neoistituito Dipartimento del turismo presso il Ministero stesso, il quale ha assunto nuovamente la denominazione Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (acronimo: MIPAAF).

Il decreto-legge dianzi citato, all'articolo 1, comma 4, demandava a decreti da emanarsi con le modalità di cui all'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, l'adozione del regolamento di organizzazione del Ministero e del regolamento concernente gli Uffici di diretta collaborazione.

I previsti regolamenti di organizzazione sono stati emanati, rispettivamente, con DPCM 5 dicembre 2019, n. 179, entrato in vigore il 19 marzo 2020 e successivamente modificato con DPCM 24 marzo 2020, n. 53, e DPCM 5 dicembre 2019, n.180, entrato in vigore il 2 aprile 2020.

Con decreto ministeriale n. 9361300 del 4 dicembre 2020, infine, sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero, ivi compresi gli uffici e laboratori a livello periferico e sono state definite le relative attribuzioni.

All'esito della recente riorganizzazione, il Ministero risulta attualmente così articolato:

Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

- Direzione generale delle politiche internazionali e dell'unione europea

- Direzione generale dello sviluppo rurale

- Direzione generale dell'economia montana e delle foreste

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica

- Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica

- Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura

- Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali

È stata altresì istituita, nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, con il già menzionato DPCM 24 marzo 2020, n. 53, una posizione dirigenziale generale per incarico di consulenza, studio e ricerca ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari

- Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore

- Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari.

A tali unità organizzative sopra menzionate si aggiungono gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, disciplinati con il citato DPCM 5 dicembre 2019, n.180, e segnatamente:

a) l'Ufficio di Gabinetto;

b) l'Ufficio legislativo;

c) la Segreteria del Ministro;

d) la Segreteria tecnica del Ministro;

e) l'Ufficio per la stampa e la comunicazione;

f) l'Ufficio dei rapporti internazionali.

Il Ministro può avvalersi altresì di un Consigliere Diplomatico.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance.

Sono posti inoltre alle dirette dipendenze funzionali del Ministro due organismi operativi: il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto e il Comando Carabinieri per la tutela Agroalimentare.

L'assetto definito dagli ultimi atti organizzativi è stato altresì modificato per effetto delle disposizioni attuative del Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

Infatti, il DL 31 maggio 2021, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto all'art. 8 comma 1 che ciascuna amministrazione centrale, titolare di interventi previsti nel PNRR, provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo. A tal fine, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, individua, tra quelle esistenti, la struttura di livello dirigenziale generale di riferimento, ovvero istituisce una apposita unità di missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del PNRR, e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale, adottando, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021, il relativo provvedimento di organizzazione interna, con decreto del Ministro di riferimento, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

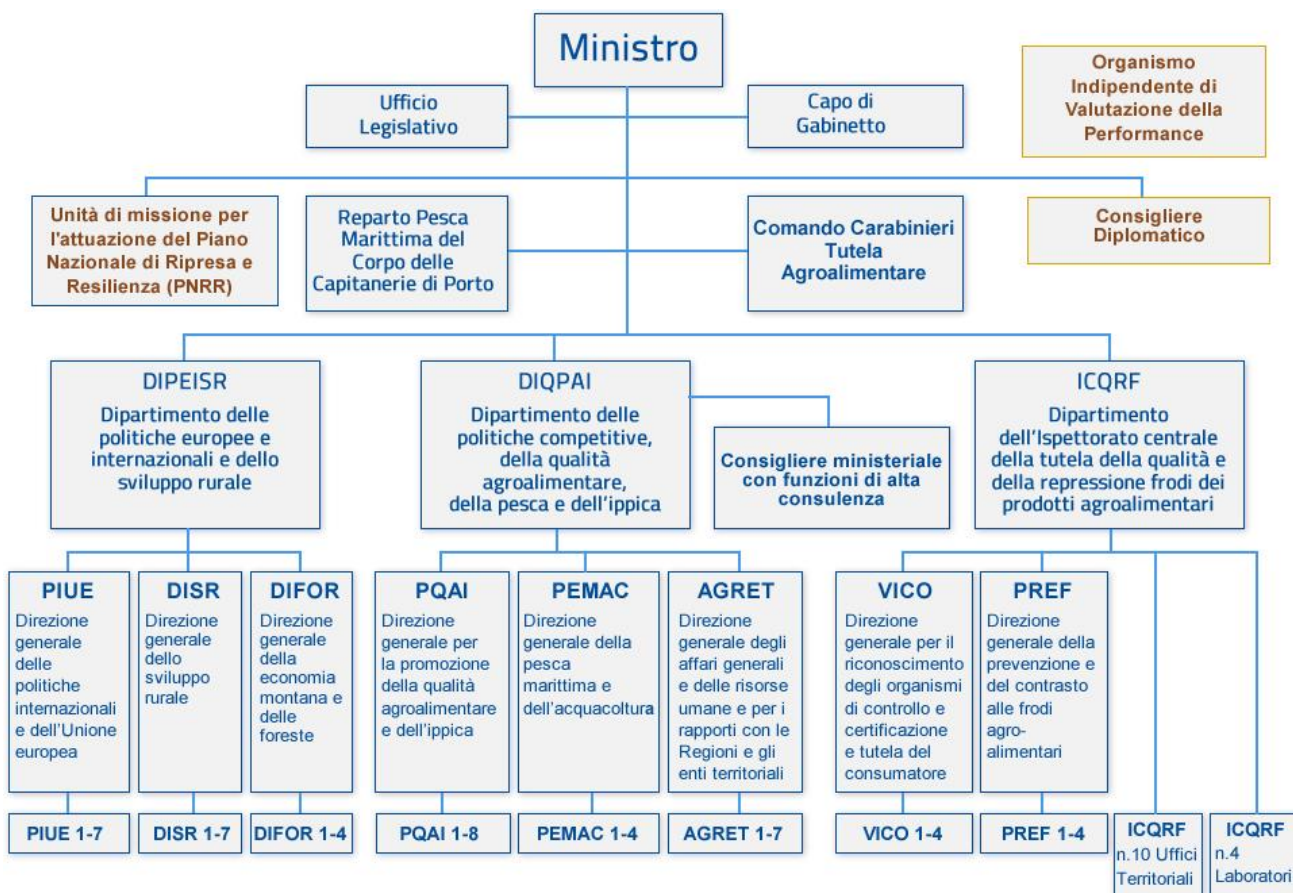
Il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 del successivo decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, inoltre, ha disposto che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77".

Pertanto, con DPCM del 7 luglio 2021, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato inserito nella Tabella A delle Amministrazioni Pubbliche abilitate alla costituzione delle nuove strutture organizzative dedicate alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di rispettiva competenza.

Per effetto delle disposizioni sopra citate, presso il Ministero è stata costituita, con decreto Mipaaf del 2 novembre 2021, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, una struttura di missione di livello dirigenziale generale, articolata in tre uffici dirigenziali di livello non generale, alla quale, oltre al personale in servizio presso il Ministero è stato assegnato un contingente di personale non dirigenziale a tempo determinato nonché un contingente di esperti di comprovata qualificazione professionale nei limiti delle risorse del fondo previsto dal citato decreto legge 9 giugno 2021, n. 80.



## Organigramma del Ministero



Il Comando Carabinieri Tutela Agroalimentare fino all'entrata in vigore della legge 113/21 era collocato nell'ambito del CUFAA posto alle dipendenze funzionali del Ministro.

## Enti Vigilati e Società partecipate

Si riporta di seguito l'elenco degli enti vigilati e delle società partecipate dal Ministero nel corso dell'anno di riferimento.

Enti vigilati	Società partecipate
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);</li> <li>• Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);</li> <li>• Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia - EIPLI in liquidazione (**);</li> <li>• Ente Nazionale Risi;</li> <li>• Istituto di Servizi per Mercato Agricolo Alimentare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buonitalia S.p.A. in liquidazione (*);</li> <li>• Agenzia Pollenzo S.p.A.;</li> <li>• Unirelab.</li> </ul>



(\*) Buonitalia S.p.A. in liquidazione, sebbene soppressa ai sensi dell'art. 12 comma 18 bis del dl n. 95/2012, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, non è ancora estinta permanendo tuttora del contenzioso pendente.

(\*\*) EIPLI in liquidazione, sebbene soppresso ai sensi dell'art. 21, comma 10 del DL 201/2011 convertito con modificazione dalla legge 214/2011 è ancora esistente in quanto non si è ancora realizzata la previsione normativa di cui al comma 11 del medesimo art. 21 che prevede la costituzione di una società interamente pubblica a cui dovrà essere trasferita tutta l'attività del soppresso EIPLI.

## 2.3. I risultati raggiunti

Nel corso dell'anno, l'azione del Ministero è stata indirizzata al raggiungimento di livelli sempre più elevati in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nell'ambito delle competenze assegnate, sia in prosecuzione degli interventi già avviati sia nelle nuove azioni da intraprendere, in coerenza con le linee di indirizzo espresse nella Direttiva del Ministro.

Si offre di seguito una rappresentazione sintetica elaborata sulla base degli elementi rendicontati dai singoli Dipartimenti in relazione ai principali impatti generati sulle politiche di competenza con dettaglio dei più significativi obiettivi triennali presenti nel piano performance 2021-2023.

### **Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica**

Per quanto riguarda l'obiettivo triennale **“Miglioramento della qualità della programmazione strategica e della verifica sul raggiungimento degli obiettivi e attraverso la messa a regime del Ciclo della Performance e rafforzamento delle strutture organizzative del MIPAAF in riferimento all'indicatore 2 – Rafforzamento organizzativo delle strutture ministeriali”** si rappresenta quanto segue.

Nel corso dell'anno 2021 si è provveduto al rafforzamento della struttura ministeriale attraverso l'assunzione di personale sia dirigenziale che delle aree funzionali, per un totale di 49 unità, 6 delle quali relative al PNRR. A tali assunzioni si aggiungono n. 15 unità appartenenti a profili delle aree funzionali di professionalità giuridica, economica, informatica e statistica, reclutate attraverso Concorso Ripam per la selezione di 500 unità di personale a tempo determinato da assegnare al MEF e alle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR. Si segnala altresì che per l'anno 2021 si è raggiunta la media del 77% di personale collocato in lavoro agile

In ordine all'obiettivo triennale: **“Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali” indicatore 3** – Transizione in cloud dell'infrastruttura del SIAN, si rappresenta che i competenti Uffici del Dipartimento, in raccordo con quelli di AGEA, hanno provveduto ad individuare il fornitore presso cui migrare l'infrastruttura del SIAN, avvalendosi degli strumenti convenzionali messi a disposizione da CONSIP. È in corso la definizione del processo di adesione agli strumenti CONSIP.

In riferimento all'obiettivo triennale: **“Valorizzazione del dialogo sociale e della collaborazione inter-istituzionale in funzione del rilancio economico del settore agroalimentare nel quadro della strategia europea per lo sviluppo sostenibile” indicatore 2 – Attivazione strumenti innovativi di consultazione** si rappresenta quanto a seguire.

Nel corso del 2021, malgrado il ripresentarsi della necessità di contenimento degli effetti della pandemia da COVID 19, la Piattaforma Italiana Acquacoltura è stata interessata da un importante aggiornamento viste le impellenti necessità di consultazione su temi cruciali anche in relazione ai nuovi documenti strategici deliberati in sede europea. Si è condivisa con gli interlocutori nell'ambito del suddetto progetto la metodologia di consultazione sui relativi importanti temi.

In riferimento all'obiettivo triennale: **“Promozione della crescita del settore agroalimentare, favorendo l'export e l'internazionalizzazione delle imprese, anche mediante la tutela dei prodotti di qualità nei mercati esteri e nazionale” - indicatore 1- Export agroalimentare made in Italy**, si rappresenta quanto segue.

Secondo le elaborazioni ISMEA su dati ISTAT, le esportazioni italiane di cibi e bevande si attestano nel 2021, intorno a circa 46,1 miliardi di euro con +11% sul 2020. Per l'export nazionale complessivo il rimbalzo risulta ancora maggiore (+18,2%), dopo la forte battuta d'arresto subita nel 2020. A concorrere al risultato sono soprattutto le esportazioni dell'industria alimentare (+11,6%); segno positivo anche per la componente agricola (+8,8%).

In ordine all'obiettivo triennale – **“Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali” - indicatore: 1 - Incremento del valore degli investimenti nelle filiere dell'agroalimentare italiano prodotto da specifiche politiche settoriali rispetto al 2020** si rappresenta quanto segue.

Nel corso del 2021 il volume degli investimenti effettuati a valere sul bando n. 60690/2018 viene incrementato di circa € 75,8 milioni di euro, per effetto della stipula di due contratti di filiera sottoscritti nel periodo di riferimento, attraverso i quali, i rispettivi progetti, ammessi alle agevolazioni entrano nella fase più propriamente operativa del ciclo di vita previsto dal bando. È stata svolta e conclusa l'istruttoria sulla proposta definitiva di n. 1 Contratto di filiera Arca Ortofrutta il cui programma consta di n. 26 soggetti beneficiari e sviluppa investimenti pari a 38,3 milioni di euro. Nel complesso, pertanto, per la parte inerente i contratti di filiera terzo bando, sono stati complessivamente raggiunti e superati i complessivi 80 milioni di euro, raggiungendo più di 100 milioni di euro.

Obiettivo triennale **“Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali” - indicatore 2 - Incremento del volume del mercato dei prodotti agroalimentari biologici rispetto all'anno 2020 (Fonte Ismea- Nielsen).**

Per quanto concerne tale indicatore, si fa riferimento ai dati dell'osservatorio SANA 2021, curato da NOMISMA, secondo i quali le vendite sul mercato interno registrano un aumento del 5% rispetto allo scorso anno con una dimensione di mercato che si attesta a poco più di 4,5 miliardi di

euro. Nel mercato italiano i consumi domestici rappresentano il segno più importante per quasi 3.9 miliardi di euro (+4% rispetto allo stesso periodo 2020).

## **Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**

### **Attivazione misure finalizzate alla transizione verde e digitale del settore agricolo nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

A seguito dell'approvazione del PNRR dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2021, contenente quattro proposte progettuali confluite nella componente 2 del PNRR (rivoluzione verde e transizione ecologica), il Dipartimento è competente per l'attuazione degli investimenti riguardanti l'innovazione tecnologica e dell'agricoltura di precisione e le infrastrutture irrigue. Nel corso del 2021 è stato assicurato puntuale adempimento all'intervento M2C4 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo", attraverso l'emanazione del bando per la raccolta delle proposte progettuali e l'approvazione della lista dei progetti ammissibili (30 settembre 2021). Anche per la misura M2C1 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" sono state attuate le previste attività in vista dell'emanazione del decreto recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari.

### **Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di analisi volti alla definizione del Piano strategico nazionale della PAC post 2020**

Il Dipartimento ha lavorato alla finalizzazione a livello Ue del primo blocco di normativa secondaria (regolamenti di esecuzione e regolamento delegato) discendente dal regolamento di base sui Piani strategici della PAC 2023-2027 e alla redazione e trasmissione della prima versione del Piano strategico della PAC 2023-2027, avvenuta, così come disposto dall'Unione Europea, il 31 dicembre 2021. Relativamente al contributo per la finalizzazione a livello Ue del primo blocco dei dispositivi legali di esecuzione, delegati e tecnici per la redazione e la trasmissione del Piano strategico, nel corso del 2021, il Dipartimento ha preso parte attivamente a numerosi incontri formali convocati dalla Commissione europea. Tutta la documentazione discussa è stata opportunamente catalogata e condivisa con le Regioni, le PP AA di Trento e Bolzano e con gli Organismi pagatori, per il tramite del "deposito documentale" appositamente creato sul sito della Rete Rurale Nazionale, unitamente alla redazione di 5 note di coordinamento dipartimentali. È stata predisposta e condivisa con le Regioni una prima ipotesi di riparto delle risorse FEASR 2023-2027. Partendo da tale ipotesi, ai fini della predisposizione delle schede di intervento del Piano Strategico Nazionale 23-27, il Dipartimento, grazie ad un costante lavoro di coordinamento, ha elaborato 76 interventi di sviluppo rurale individuati nell'ambito della programmazione 2023-2027. Al riguardo sono state anche quantificate sia le risorse finanziarie, sia gli output fisici del periodo 2023-2029 ed inserite nel sistema SFC2021. A questi interventi si sono aggiunte le elaborazioni relative all'assistenza tecnica e alla rete rurale.

### **Conclusione della fase sperimentale di applicazione della valutazione partecipata da stakeholder e utenti, come da Linee guida n. 4/2019 del DFP**

Con provvedimento del Ministro delle politiche agricole, nel 2021 è stato istituito il Tavolo di partenariato nazionale della PAC, a cui partecipano tutti i soggetti titolati ad esprimere un parere sulla Politica agricola comune (dalle Regioni, alle organizzazioni agricole, ambientaliste, sindacali, dei consumatori, ecc.). Il Tavolo si è riunito 4 volte nel 2021, attraverso una modalità di consultazione strutturata, con la preparazione di documenti di lavoro, questionari, sondaggi, ecc. Nel 2021 attraverso il Tavolo è stato condiviso il Piano strategico della PAC notificato il 31 dicembre 2021, che sarà perfezionato nel 2022 rispondendo alle osservazioni della Commissione europea, coinvolgendo con le stesse modalità il relativo partenariato.

### **Integrazione banche dati zootecniche e sanitarie volte alla messa a regime del sistema di qualità nazionale sul benessere animale e alla qualificazione del servizio di consulenza aziendale**

Nell'anno 2021 sono stati elaborati e pubblicati complessivamente n. 30 nuovi indici genetici. Essendo anche il target di un indicatore annuale di direttiva, in sede di secondo monitoraggio 2021 è stato chiesto l'innalzamento del target atteso a  $\geq 23$  indici rispetto al valore iniziale indicato di  $\geq 7$ , per il notevole riscontro fornito dai beneficiari nell'elaborazione di nuovi indici genetici, con riferimento, in particolare, al tema delle riduzioni delle emissioni e del benessere animale e dell'efficienza riproduttiva come rapportato nel monitoraggio.

### **Potenziamento infrastrutture irrigue di rilevanza nazionale al fine di migliorare la resilienza del settore agricolo ai cambiamenti climatici**

Il numero di provvedimenti connessi all'attività annuale del Piano irriguo, che rappresentano il target del presente indicatore, nel 2021 sono stati 394, superiori al valore del target atteso. L'attuazione del Piano Irriguo Nazionale si è realizzata attraverso l'adozione di decreti di impegno e di pagamento sui pertinenti capitoli di spesa a favore di Enti concessionari, predisposizione provvedimenti di perizie di variante, di rimodulazione di quadri economici, ecc. Inoltre, sono state erogate somme in favore degli enti concessionari mediante decreti di svincolo di somme su mutui o mediante decreti di pagamenti diretti e rimborsate le rate di ammortamento dei mutui in scadenza al 31/12/2021.

Per i finanziamenti dei nuovi interventi con le risorse della Legge n. 145/2018, sono stati adottati cinque decreti di finanziamento in favore dei Consorzi di bonifica Bacini settentrionali del cosentino, Ufita, Valle Liri, Chivasso, Brenta. Sono stati, inoltre, finanziati, con le risorse stanziare con la legge 160/2019, sette interventi infrastrutturali in favore dei Consorzi di bonifica Enna, Marche, Piana di Venafro, Terza sponda, Comprensorio Sarno, Valle Venosta e Tevere Nera.

**Attività di studio, elaborazione e coordinamento, nell'ambito delle finalità previste dalla norma istitutiva del "Fondo per le foreste italiane", anche con riferimento all'elaborazione e promozione di criteri per la realizzazione della Carta forestale d'Italia mediante fotointerpretazione georiferita del territorio nazionale, nel rispetto della direttiva 2007/2/CE del**

**Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 e della direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003, nonché per l'implementazione di un sistema di raccolta, gestione e aggiornamento di dati e informazioni sullo stato del patrimonio forestale nazionale, del settore forestale e delle sue filiere produttive finalizzato alla predisposizione del rapporto pubblico periodico da presentare al Parlamento ai sensi dell'art. 15, comma 3, del d.lgs. 34/2018.**

Per il presente indicatore, corrispondente al target di un indicatore annuale di direttiva, era stata chiesta in sede di secondo monitoraggio la riduzione da  $\geq 50\%$  a  $\geq 10\%$ , poiché il suo raggiungimento dipendeva anche dal ricevimento di pareri attesi da Organi ed Enti diversi da questa Amministrazione, con tempistiche non prevedibili e indipendenti dall'operato del Dipartimento. Nel terzo quadrimestre 2021 tuttavia, rispetto alle criticità precedentemente segnalate, le incessanti attività attuate presso le altre Amministrazioni coinvolte nell'iter previsto per l'adozione dei provvedimenti autorizzativi ha consentito il raggiungimento dell'84,5% di utilizzo del Fondo per le foreste italiane (94,5% in totale considerando l'intero anno), a seguito dell'adozione del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 591238 dell'11.11.2021 "Criteri e modalità di utilizzo del Fondo per le foreste italiane annualità 2021" ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145, commi 663 e 664, che ha destinato le risorse disponibili alla concessione di un contributo alle Regioni e alle Province autonome finalizzato a favorire l'adozione dei "piani forestali di indirizzo territoriale", nell'ambito del quadro degli strumenti di pianificazione forestale previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

**Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari**

**Obiettivo: Rafforzamento della percezione di sicurezza offerta dai prodotti made in Italy, mediante l'aumento dei controlli, effettuati anche sul web e in collaborazione con le Autorità di altri Stati Membri e paesi terzi oltre che con l'ausilio di strumenti tecnologici e piattaforme informative - registri telematici - e l'aggiornamento continuo delle competenze professionali**

**Indicatore 1**

**Incremento dell'attività di controllo programmata**

I risultati delle attività poste in essere dal Dipartimento nel corso del 2021 attengono essenzialmente agli esiti delle attività di controllo ispettivo ovvero analitico.

In particolare, nel corso del 2021 l'ICQRF ha mantenuto un elevato livello di attività di controllo. Infatti, anche quando non è risultato possibile effettuare ispezioni presso le aziende, il personale è stato impiegato per l'effettuazione di specifiche attività di controllo da remoto in particolare sul commercio on-line di prodotti agroalimentari e sulle banche dati disponibili con particolare riferimento ai registri telematici degli operatori dei settori vitivinicolo ed oleario.

I controlli antifrode complessivamente sono stati n. **57.858** di cui n. 47.547 ispettivi e n. 12.111 analitici.

I settori maggiormente interessati dai controlli ispettivi sono stati quello vitivinicolo (32%), l'oleario (17%), ed il lattiero caseario (10%).

Particolarmente rilevanti sono stati i controlli svolti a tutela delle produzioni registrate (DOP, IGP e STG) e delle produzioni biologiche, rispettivamente n. 10.564 controlli (22% del totale) e n. 4.150 controlli (11% del totale).

Per quanto concerne i controlli analitici, i laboratori di analisi dell'ICQRF consentono la verifica mediante analisi chimico-fisiche ed organolettiche sui prodotti agroalimentari e i mezzi tecnici per l'agricoltura. Nel 2021 sono stati complessivamente eseguiti 12.111 controlli analitici comprensivi delle analisi di revisione e di quelle irripetibili su richiesta dell'Autorità giudiziaria.

Molto attiva è stata anche la tutela dei prodotti di qualità italiani a DO e IG sul **Web**, a livello mondiale, dove l'ICQRF agisce attraverso la collaborazione con i principali *players* mondiali dell'*e-commerce*.

L'ICQRF ha operato, dal 2015, n. 5.373 interventi all'estero e sul Web.

#### **La gestione delle grandi Banche Dati per i controlli**

L'ICQRF svolge un ruolo importante nella gestione di banche dati agroalimentari. Nello specifico:

- Registro telematico VINO. Dal 2017 in Italia è pienamente operativo il Registro telematico del vino - RTV: gli operatori della filiera devono registrare on line le movimentazioni e le lavorazioni dei prodotti vitivinicoli. Oltre a consentire agli organi di controllo ufficiali di monitorare e verificare on-line le singole operazioni e movimentazioni effettuate da tutti gli operatori presenti sul territorio nazionale, il registro fornisce importanti dati per la conoscenza del mercato vitivinicolo. Al 31 dicembre 2021 gli operatori registrati sul RTV sono oltre 17mila.
- Registro telematico OLIO. Il registro telematico dell'olio – RTO costituisce un sistema di tracciabilità puntuale della filiera olio d'oliva a livello nazionale; esso consente agli Organi di controllo ufficiali di monitorare on-line le singole movimentazioni di olive, di olio d'oliva, di olio di sansa e di sansa di ogni stabilimento/deposito nonché di conoscere gli operatori, nazionali ed esteri, che effettuano le movimentazioni. Sono obbligati a tenere il registro telematico per ogni stabilimento/deposito: commercianti di olive, frantoi, imprese di condizionamento, commercianti di olio sfuso, raffinerie e i commercianti di sansa. Sono esonerati dall'obbligo di tenuta del RTO gli operatori che detengono olio esclusivamente per autoconsumo, per usi non alimentari, per l'utilizzo in alcuni prodotti alimentari, nonché gli operatori che detengono solo oli preconfezionati ed etichettati. Al 31 dicembre 2021 i registri telematici attivi sono circa 23mila.
- Registro Unico dei Controlli Ispettivi (RUCI). Il Registro unico dei controlli ispettivi (RUCI) è uno strumento introdotto per limitare il sovrapporsi dei controlli sulle imprese

---

agroalimentari. Nel RUCI sono contenuti i dati identificativi e salienti dei controlli ispettivi effettuati sulle imprese agricole e agroalimentari da ogni autorità deputata ai controlli. Nel RUCI confluiscono anche i dati dell'attività svolta dagli Organismi di controllo e certificazione sulle produzioni di qualità regolamentata. Nel 2021 sono stati registrati nel RUCI gli esiti di circa 145 mila controlli.

**Indicatore 2 Sviluppo di competenze professionali mediante organizzazione interna di specifiche iniziative formative**

Per assicurare il successo dei propri compiti, l'ICQRF cura con grande attenzione la formazione specifica del proprio personale. Nel 2021 l'ICQRF ha coinvolto nell'attività di formazione 500 unità di personale, pari al 72,99% del totale del personale.

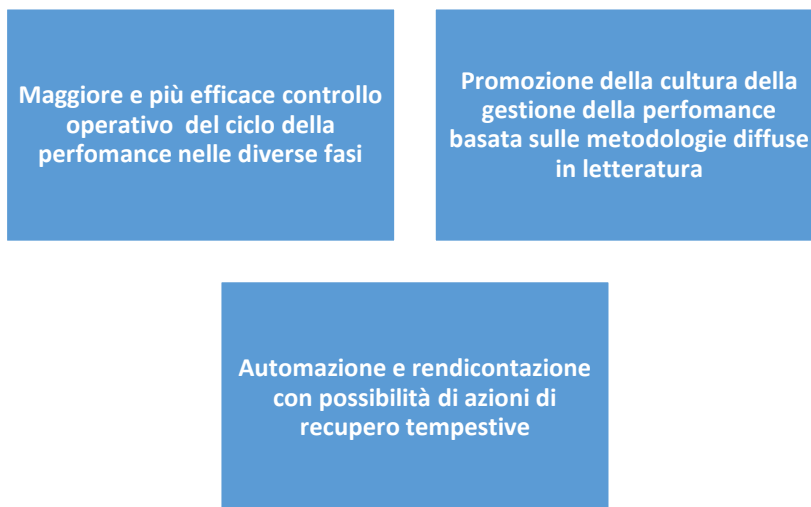


## 2.4. Le opportunità e le criticità

Il processo di attuazione del ciclo della performance per l'anno di riferimento è stato condizionato fortemente dalla persistenza della situazione emergenziale da covid-19. Di seguito una breve sintesi dei principali fatti di interesse che vedono l'amministrazione orientata al miglioramento soprattutto nel rispetto delle scadenze e dei termini di legge stabiliti per i documenti principali che compongono il ciclo:

- la programmazione economico finanziaria 2021-2023 è avvenuta nei tempi previsti dalla normativa. Con la nota integrativa dello stato di previsione della spesa del Ministero sono state ridefinite le priorità politiche e individuati gli obiettivi di spesa strategici e strutturali con i correlati indicatori e target, distinti per Centro di responsabilità amministrativa. In linea con le priorità politiche la Direttiva ministeriale per l'anno 2021 - modificata e integrata in corso d'anno - ha assegnato ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa gli obiettivi strategici e strutturali e le relative risorse finanziarie, umane e strumentali per la realizzazione delle azioni e dei programmi connessi ai settori di intervento del Ministero, corredandoli dei rispettivi indicatori e target, al fine di consentire di misurare lo stato di avanzamento in corso d'anno. Sono stati attribuiti ai Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero n. 19 obiettivi, di cui n. 7 strategici e n. 10 strutturali, oggetto di monitoraggio, e n. 2 obiettivi strutturali assegnati al CRA Gabinetto.
- la definizione del sistema delle direttive di II e III livello è stata completata nel mese di aprile;
- il piano della Performance 2021 per ragioni connesse al cambio della compagine governativa è stato adottato successivamente al termine prescritto dall'art. 10 comma 5 del d.lgs. 150/2009;
- le procedure di valutazione, inerenti all'anno 2021, sono state oggetto di confronto tra l'Amministrazione e le OO.SS.. A tale riguardo la Direzione Generale AGRET ha emanato la circolare n. 61626 del 9 febbraio 2022, con la quale viene confermata la disponibilità della funzionalità, sul Sistema di Gestione del Personale, per la gestione della valutazione della performance. Vengono altresì indicati i criteri per la determinazione del coefficiente di presenza applicato al 'Punteggio risultati'.

Sono in corso di perfezionamento le procedure del sistema di supporto al ciclo della performance che, avvalendosi degli strumenti e delle risorse delle tecnologie dell'informazione, indirizzi al conseguimento dei benefici sintetizzati nel seguente grafico.



A seguito delle modifiche legislative e normative, conseguenti all'attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica ha emanato diverse linee guida operative che a tutt'oggi definiscono gli step procedurali per il ciclo della performance.

Le Linee guida per la Relazione annuale sulla performance, pubblicate nel novembre 2018, forniscono indicazioni in merito alle modalità di redazione della Relazione medesima da parte delle amministrazioni e alle modalità di validazione della stessa da parte degli Organismi Indipendenti di valutazione.

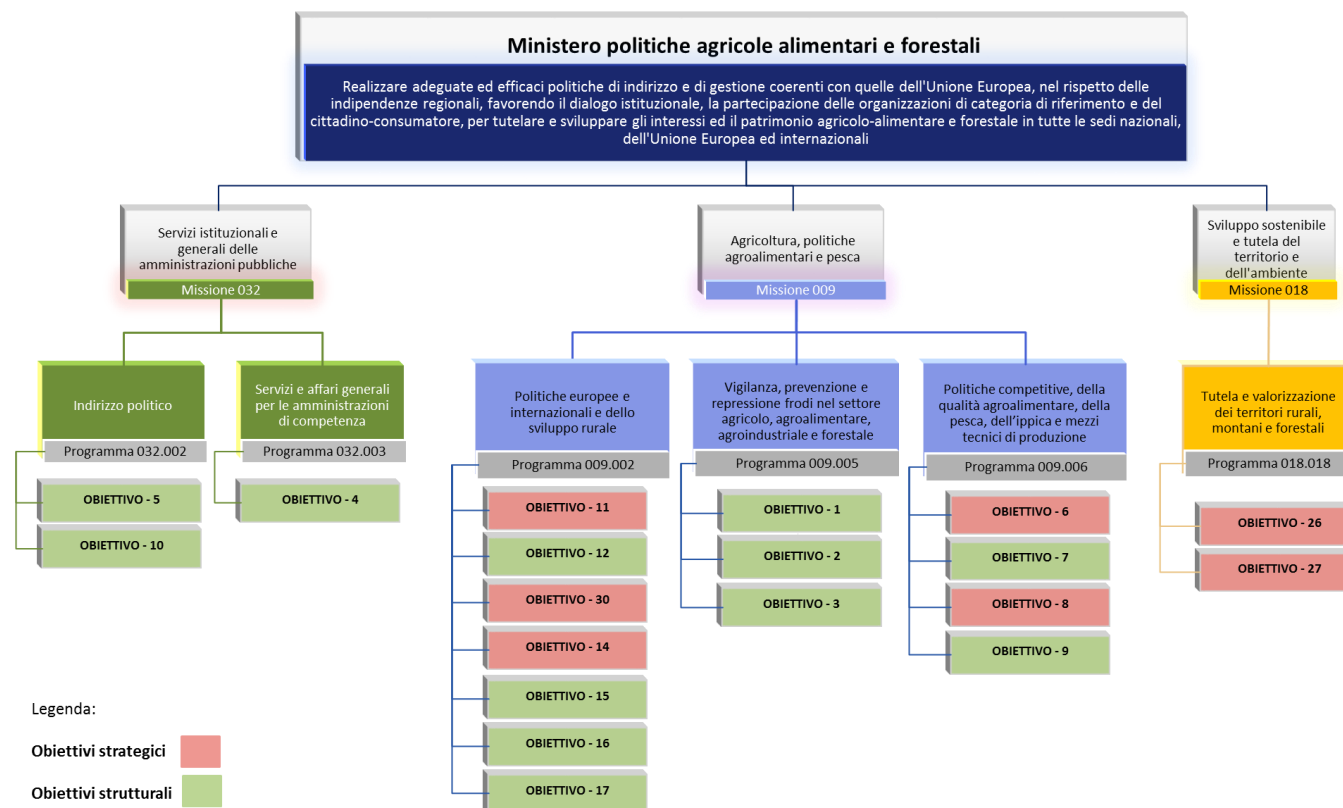
Nel dicembre 2019, sono state pubblicate le Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale che forniscono alle amministrazioni indicazioni di maggior dettaglio in ordine alla misurazione e valutazione della performance individuale rispetto a quanto già previsto nelle precedenti.

### **3. Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti**

In questa sezione l'Amministrazione presenta i risultati di performance conseguiti nel corso del 2021 secondo una logica a cascata: sono riportati gli obiettivi strategici e i relativi risultati ottenuti (*outcome*); successivamente vengono sviluppati gli obiettivi e i relativi piani di attività.

### 3.1. Albero della performance

L'attività del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con le connesse risorse, era articolata in 3 missioni<sup>1</sup> e 6 programmi<sup>2</sup>:



<sup>1</sup> Le missioni rappresentano “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica” e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

<sup>2</sup> Ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi, che costituiscono le unità di voto. I programmi rappresentano “aggregati omogenei di attività svolte all’interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell’ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente”.

MISSIONE	PROGRAMMA	CENTRO RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	OBIETTIVO
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	11 -Definizione priorità negoziali e tutela interessi nazionali a livello UE ed internazionale per la fase di programmazione e attuazione 2021/2027, con particolare attenzione al primo piastro della Politica agricola comune ed alla relativa integrazione nel Piano strategico nazionale.
			12 -Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.
			30 - Programmazione della riforma della PAC 2021/2027 per quanto riguarda il settore dello Sviluppo Rurale. Implementazione di strumenti finanziari agevolativi a supporto delle aziende del settore agricolo, con particolare attenzione anche al ricambio generazionale.
			14 - Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche.
			15 - Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.
			16 – Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.

			17 - Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.
4 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)	4.1 - Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	26 - Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.
			27 - Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	4 - Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell' ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	6 - Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali.
			7 - Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.
			8 - Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)

2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.1 - Indirizzo politico (32.2)	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	5 - Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance	10- Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	3 - Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale	2 -Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio	1 - Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli	9 -Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi
	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari						

### 3.2. Obiettivi triennali

Si riportano di seguito gli obiettivi specifici individuati dall'Amministrazione per il triennio di riferimento:

TUTTI I CRA					
OBIETTIVO TRIENNALE	1 – Promozione della crescita del settore agroalimentare, favorendo l'export e l'internazionalizzazione delle imprese, anche mediante la tutela dei prodotti di qualità nei mercati esteri e nazionale				
Indicatore	Unità di misura	Risultato 2021	TARGET		
			2021	2022	2023
1 – Export agroalimentare made in Italy	NUMERICO	46,1 MLD euro	> = 46,1 MLD euro	50 MLD euro	50 MLD euro
2 – Attivazione misure finalizzate alla transizione verde e digitale del settore agricolo nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	NUMERICO	0	Attivazione misure di sostegno al settore agricolo nel PNRR (maggiore di 2 MLD di €)	Il dipartimento competente si riservava di rimodulare la definizione dell'indicatore per gli anni successivi	Il dipartimento competente si riservava di rimodulare la definizione dell'indicatore per gli anni successivi
3 – Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di analisi volti alla definizione del Piano strategico nazionale della PAC post 2020	NUMERICO	78	istruzione dei dossier relativi alla definizione di proposte e/o alla elaborazione della posizione nazionale previsti nell'anno per la programmazione del nuovo Piano strategico PAC (II pilastro) 2023/2027 ≥ 2	istruzione dei dossier relativi alla definizione di proposte e/o alla elaborazione della posizione nazionale previsti nell'anno per la programmazione del nuovo Piano strategico PAC (II pilastro) 2023/2027 ≥ 2	Istruzione dei dossier relativi alla definizione di proposte e/o alla elaborazione della posizione nazionale previsti nell'anno ≥ 2



## TUTTI I CRA

OBIETTIVO TRIENNALE	2 – Valorizzazione del dialogo sociale e della collaborazione inter-istituzionale in funzione del rilancio economico del settore agroalimentare nel quadro della strategia europea per lo sviluppo sostenibile				
Indicatore	Unità di misura	Risultato 2021	TARGET		
			2021	2022	2023
<b>1 – Conclusione della fase sperimentale di applicazione della valutazione partecipata da stakeholder e utenti, come da Linee guida n. 4/2019 del DFP</b>	BINARIO/ NUMERICO	Avvio della interlocuzione con gli stakeholder ai fini della mappatura (verifica registri)	Avvio della interlocuzione con gli stakeholder ai fini della mappatura	Mappatura stakeholder, almeno 1 rilevazione per ogni DG	Mappatura stakeholder, almeno 2 rilevazioni per ogni DG
<b>2 – Attivazione strumenti innovativi di consultazione</b>	BINARIO/ NUMERICO	Dipartimento DIQPAI: SI - Progetto relativo alla Piattaforma Italiana Acquacoltura (ITAQUA)	Presentazione di un progetto condiviso per l'utilizzo di strumenti innovativi di consultazione	Utilizzo sperimentale di 2 strumenti innovativi (Team think, focus group, panel di esperti...)	Messa a regime degli strumenti di consultazione
<b>3 – Integrazione banche dati zootecniche e sanitarie volte alla messa a regime del sistema di qualità nazionale sul benessere animale e alla qualificazione del servizio di consulenza aziendale</b>	NUMERICO	23	Realizzazione banca dati in modalità "OPEN" contenente informazioni sanitarie e zootecniche (7)	Implementazione delle banche dati e monitoraggio e verifica degli indici pubblicati (15)	Implementazione delle banche dati e monitoraggio e verifica degli indici pubblicati (20)

## TUTTI I CRA

OBIETTIVO TRIENNALE	3 – Miglioramento della qualità della programmazione strategica e della verifica sul raggiungimento degli obiettivi e attraverso la messa a regime del Ciclo della Performance e rafforzamento delle strutture organizzative del MIPAAF				
Indicatore	Unità di misura	Risultato 2021	TARGET		
			2021	2022	2023
<b>1 – Messa a regime del ciclo della performance</b>	BINARIO	SI	Revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance	Rispetto di tutte le scadenze di legge e Linee guida DFP per il ciclo della performance	Rispetto di tutte le scadenze di legge e Linee guida DFP per il ciclo della performance
<b>2 – Rafforzamento organizzativo delle strutture ministeriali</b>	BINARIO	SI a) 77% del personale si è avvalso del lavoro agile	a) ≥60% del personale che può avvalersi del lavoro agile	a) ≥60% del personale che può avvalersi del lavoro agile	a) ≥60% del personale che può avvalersi del lavoro agile
		b) 49 unità di personale assunto	b) X ≥ 35 unità di personale assunto	b) X ≥ 54 unità di personale assunto	b) X ≥ 20 unità di personale assunto

**DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**

**CRA 2**

<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	Investimenti per la modernizzazione della rete idrica				
<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Risultato 2021</b>	<b>TARGET</b>		
			<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>1 – Potenziamento infrastrutture irrigue di rilevanza nazionale al fine di migliorare la resilienza del settore agricolo ai cambiamenti climatici</b>	NUMERICO	200	Provvedimenti adottati annualmente per l’attuazione dei rapporti di concessione con gli Enti irrigui nella esecuzione degli interventi relativi al Piano irriguo nazionale $\geq 200$	Provvedimenti adottati annualmente per l’attuazione dei rapporti di concessione con gli Enti irrigui nella esecuzione degli interventi relativi al Piano irriguo nazionale $\geq 200$	Provvedimenti adottati annualmente per l’attuazione dei rapporti di concessione con gli Enti irrigui nella esecuzione degli interventi relativi al Piano irriguo nazionale $\geq 200$

**DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**

**CRA 2**

<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno				
Indicatore	Unità di misura	Risultato 2021	TARGET		
			2021	2022	2023
1 - Attività di studio, elaborazione e coordinamento, nell'ambito delle finalità previste dalla norma istitutiva del "Fondo per le foreste italiane", anche con riferimento all'elaborazione e promozione di criteri per la realizzazione della Carta forestale d'Italia mediante fotointerpretazione georiferita del territorio nazionale, nel rispetto della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 e della direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003, nonché per l'implementazione di un sistema di raccolta, gestione e aggiornamento di dati e informazioni sullo stato del patrimonio forestale nazionale, del settore forestale e delle sue filiere produttive finalizzato alla predisposizione del rapporto pubblico periodico da presentare al Parlamento ai sensi dell'art. 15, comma 3, del d. lgs. 34/2018.	PERCENTUALE	94,5%	Grado di utilizzo delle risorse del "Fondo per le Foreste italiane" su Baseline 2020 da trasferire, con riferimento all'adozione dei decreti di riparto fondi, al soggetto o ai soggetti pubblici individuati per la concreta attuazione delle attività promosse, in base a quanto previsto dal decreto ministeriale adottato ai sensi dell'art. 1, comma 663, della legge 30 dicembre 2018, n.145, istitutivo del Fondo. <b>≥ 50%</b>	Incremento del grado di utilizzo delle risorse del "Fondo per le Foreste italiane" su Baseline 2020 da trasferire, con riferimento all'adozione dei decreti di riparto fondi, al soggetto o ai soggetti pubblici individuati per la concreta attuazione delle attività promosse, in base a quanto previsto dal decreto ministeriale adottato ai sensi dell'art. 1, comma 663, della legge 30 dicembre 2018, n.145, istitutivo del Fondo. <b>≥ 60%</b>	Incremento del grado di utilizzo delle risorse del "Fondo per le Foreste italiane" su Baseline 2020 da trasferire, con riferimento all'adozione dei decreti di riparto fondi, al soggetto o ai soggetti pubblici individuati per la concreta attuazione delle attività promosse, in base a quanto previsto dal decreto ministeriale adottato ai sensi dell'art. 1, comma 663, della legge 30 dicembre 2018, n.145, istitutivo del Fondo. <b>≥ 70%</b>

**DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica**

**CRA 3**

<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>		Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Risultato 2021</b>	<b>TARGET</b>		
			<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>1 – Incremento del valore degli investimenti nelle filiere dell'agroalimentare italiano prodotto da specifiche politiche settoriali rispetto al 2019</b>	FINANZIARIO (EURO)	100.000.000,00 euro	≥80.000.000,00 euro	≥80.000.000,00 euro	≥100.000.000,00 euro
<b>2 – Incremento del volume del mercato dei prodotti agroalimentari biologici rispetto all'anno 2019 (Fonte Ismea-Nielsen)</b>	PERCENTUALE	5%	≥ 4%	≥ 5%	≥ 5%
<b>3 – Transizione in cloud dell'infrastruttura del SIAN</b>	BINARIO	SI - Avviate le interlocuzioni con i partner strategici, individuato il PSN dove collocare il cloud del SIAN e avvio fase progettuale	Avvio delle interlocuzioni con i partner strategici per individuare il PSN dove collocare il cloud del SIAN e avvio fase progettuale	Avvio della migrazione del CED del SIAN nella nuova configurazione cloud, in base alle indicazioni Ue, Consip e AgID	Completamento della migrazione del CED del SIAN nella nuova configurazione cloud, in base alle indicazioni Ue, Consip e AgID

**DIPARTIMENTO: Dipartimento dell'Ispezzione centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari**

**CRA 4**

Indicatore	Unità di misura	Risultato 2021	TARGET		
			2021	2022	2023
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	Rafforzamento della percezione di sicurezza offerta dai prodotti made in Italy, mediante l'aumento dei controlli, effettuati anche sul web e in collaborazione con le Autorità di altri Stati Membri e paese terzi oltre che con l'ausilio di strumenti tecnologici e piattaforme informative - registri telematici - e l'aggiornamento continuo delle competenze professionali				
<b>1 – Incremento dell'attività di controllo programmata</b>	NUMERICO (Controlli ispettivi + controlli analitici)	57.858	44000	49500	50000
<b>2 – Sviluppo di competenze professionali mediante organizzazione interna di specifiche iniziative formative</b>	NUMERICO (unità di personale partecipanti alle iniziative formative)	500	500	520	550

Per mero errore materiale sul piano performance 2021 era stata riportata una formulazione descrittiva dell'obiettivo triennale non aggiornata, pertanto, in questa sede l'obiettivo è stato correttamente riportato e il Dipartimento ha effettuato la propria rendicontazione.

### 3.3. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici e strutturali del MIPAAF per l'anno 2021 sono stati individuati e assegnati ai Dipartimenti con la direttiva del Ministro sulla attività amministrativa e successivamente rielaborati ai fini del Piano della performance.

OBIETTIVO N.11			
Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE per la fase di programmazione e attuazione della riforma della Politica Agricola Comune 2021/2027, con particolare attenzione al Piano strategico nazionale.			
DESCRIZIONE OBIETTIVO: <b>Definizione e tutela interessi agricoli nazionali mediante partecipazione a processi decisionali, di Consiglio e Commissione UE e monitoraggio lavori del Parlamento UE, per comparto agricolo, per la programmazione della riforma della PAC 2021/2027; con particolare attenzione al Piano strategico nazionale. Partecipazione a consessi internazionali di competenza WTO, Codex alimentarius, OCSE, FAO, G7 e G20 Agricoltura, OIV, COI, UNESCO, UNECE; Coordinamento strategico ai fini attuazione nazionale PAC, per pagamenti diretti e OCM, in sinergia con Il pilastro. Coordinamento procedimenti rettifiche finanziarie proposte da Comm.one UE, comunicazione irregolarità e procedure di conciliazione.</b>			
INDICATORI			
<b>1 Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (I pilastro) post- 2020 e sulle prospettive finanziarie</b>			
TIPOLOGIA DI	UNITÀ DI MISURA	TARGET	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di risultato (output)	Numero dei dossier	≥ 8	58
RISORSE FINANZIARIE			
FINANZIARIE ASSEGNATE: € 44.165.539,01		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 40.365.571,42	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2		DIPARTIMENTO - DIPEISR	
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>			<b>100%</b>



## OBIETTIVO N.14

**Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche**

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura per l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche.

### INDICATORI

**1 - Provvedimenti connessi all'attività annuale del Piano irriguo riguardante la definizione delle concessioni e i provvedimenti relativi allo stato di avanzamento dei lavori (SAL)**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numero provvedimenti	≥ 300	394

**2 - Avanzamento della spesa annuale per le attività connesse al Piano irriguo nazionale**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione finanziaria	Percentuale	≥ 6%	8,19%

Per il target di questo indicatore è stata richiesta la riduzione da >= 10% a >= 6% in sede di secondo monitoraggio direttiva. Modifica approvata con emendamento direttiva 2021.

**3. Individuazione dei beneficiari Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Binario	SI	SI

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 208.325.215,19      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 177.397.403,06

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2      DIPARTIMENTO - DIPEISR

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**      **100%**

## OBIETTIVO N.30

**Programmazione della riforma della PAC 2021/2027 per quanto riguarda il settore dello Sviluppo Rurale. Implementazione di strumenti finanziari agevolativi a supporto delle aziende del settore agricolo, con particolare attenzione anche al ricambio generazionale.**

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Attuazione degli interventi relativi alla nuova Programmazione 2021/2027 delle politiche di sviluppo rurale a livello comunitario e nazionale. Supporto agevolativo alle aziende del settore, con particolare attenzione ai giovani e all'imprenditoria agricola femminile

### INDICATORI

**1 - Rafforzamento strumenti finanziari (accordi, convenzioni, programmi) a favore dello sviluppo delle aziende agricole e dell'imprenditoria agricola giovanile e femminile.**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	<b>&gt;= 2</b>	<b>4</b>

**2 - Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, della parte relativa al II pilastro della bozza di Piano strategico PAC 2023/2027**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Risultato (output)	Numerico.	<b>&gt;= 2</b>	<b>78</b>

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 107.767.561,78      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE € 106.556.122,09

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2      DIPARTIMENTO - DIPEISR

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO      100%**

## OBIETTIVO N.26

**Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno**

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, del legno e degli alberi monumentali tramite attuazione di convenzioni e coordinamento delle politiche regionali. Programmazione, pianificazione e disciplina delle attività di gestione e trasformazione del bosco. Adempimenti connessi all'attuazione del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n.34.

### INDICATORI

**1.Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali anche con riferimento al Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Numerico	≥ 1	5

**2 - Promozione e realizzazione di azioni o progetti finalizzati alla tutela, valorizzazione, monitoraggio e diffusione della conoscenza delle foreste italiane**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	≥ 10%	94,5%

Per questo indicatore è stata richiesta la riduzione da ≥ 50% a ≥ 10% in sede di secondo monitoraggio della direttiva, approvato con emendamento direttiva 2021.

Nel terzo quadrimestre 2021 tuttavia, rispetto alle criticità precedentemente segnalate, le incessanti attività attuate presso le altre Amministrazioni coinvolte nell'iter previsto per l'adozione dei provvedimenti autorizzativi ha consentito il raggiungimento dell'84,5 % di utilizzo del Fondo per le foreste italiane (94,5 % in totale considerando l'intero anno), a seguito dell'adozione del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 591238 dell'11.11.2021 "Criteri e modalità di utilizzo del Fondo per le foreste italiane annualità 2021" ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145, commi 663 e 664" che ha destinato le risorse disponibili alla concessione di un contributo alle Regioni e alle Province autonome finalizzato a favorire l'adozione dei "piani forestali di indirizzo territoriale" nell'ambito del quadro degli strumenti di pianificazione forestale previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

**3 - Aggiornamento e implementazione Elenco degli alberi monumentali d'Italia.**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Numerico	≥ 1	1

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 7.378.776,00      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 7.007.775,74

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2      DIPARTIMENTO - DIPEISR

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**      **100%**

## OBIETTIVO N.27

**Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale**

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di pluriattività nei territori montani, quale opportunità per sviluppare maggiore sinergia tra attività agricolo-forestali e attività legate alla valorizzazione del territorio.

### INDICATORI

**1 - Elaborazione di atti regolatori e di indirizzo e di documenti programmatici finalizzati alla valorizzazione del territorio montano, attraverso il coinvolgimento degli operatori di settore, della filiera forestale e degli altri attori istituzionali coinvolti.**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Numerico	≥ 1	2

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 4.289.134,00

EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 4.045.332,41

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2

DIPARTIMENTO - DIPEISR

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**

**100%**

## OBIETTIVO N.6

### Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Promuovere, programmare e coordinare le politiche agroalimentari attraverso la valorizzazione e il sostegno delle eccellenze di settore, il rafforzamento di azioni di comunicazione finalizzate alla promozione dei prodotti di qualità, il sostegno delle filiere agroalimentari per mezzo di strumenti finanziari, il riconoscimento dei prodotti a denominazione di origine italiani, nonché l'implementazione dell'agricoltura biologica.

#### INDICATORI

##### 4 - Promozione della produzione agroalimentare di qualità

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	2	6

##### 5 - Valorizzazione delle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	≥ 35	94

##### 7 - Sostegno, rilancio e investimenti delle filiere dell'agroalimentare

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	≥ 14	15

##### 8 - Implementazione dell'agricoltura biologica attraverso la ricerca

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	8	14

#### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 890.304.712,33      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 865.195.409,49

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 3      DIPARTIMENTO – DIQPAI

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO  
DELL'OBIETTIVO**

**100%**

## OBIETTIVO N.8

**Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)**

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Programmazione di una politica sul territorio nazionale in conformità ai dettami della nuova PCP (Reg. 1380/13) per un approccio globale alla gestione del settore della pesca e dell'acquacoltura. Sostenibilità del settore sotto il profilo ambientale della competitività ed efficienza in termini di risorse innovative per la trasformazione e commercializzazione. A tale scopo si intende attuare il fondo FEAMP ed il Piano triennale nazionale per garantire l'uso sostenibile degli stock ittici nonché la razionalizzazione dell'attività di pesca nell'ottica della redditività del settore e della tutela occupazionale.

### INDICATORI

#### 1. Razionalizzazione della gestione delle licenze di pesca

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	≥ 75%	75%

#### 5 - Gestione dei fondi nazionali

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione finanziaria	Percentuale	80%	97,33%

#### 6 - Ricerca scientifica applicata alla gestione della pesca

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione finanziaria	Percentuale	80%	90%

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 65.170.673,31      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: 53.268.371,60

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 3      DIPARTIMENTO: DIQPAI

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**      **100%**

### 3.4. Obiettivi strutturali

<b>OBIETTIVO N.9</b>			
<b>Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi</b>			
DESCRIZIONE OBIETTIVO: Assicurare la trasparenza e l'efficienza dell'azione amministrativa attraverso i processi di digitalizzazione delle attività e dei servizi a supporto dell'amministrazione e a favore del comparto agricolo			
INDICATORI			
<b>1.Processi di razionalizzazione e di evoluzione ICT</b>			
TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	≥5	5
RISORSE FINANZIARIE			
FINANZIARIE ASSEGNATE: € 25.002.280,73		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 21.796.610,00	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 3		DIPARTIMENTO - DIQPAI	
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>		<b>100%</b>	

## OBIETTIVO N.12

**Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi**

**DESCRIZIONE OBIETTIVO:**

Attività di competenza per azioni volte alla limitazione degli sprechi alimentari, all'impiego eccedenze e alla distribuzione derrate alimentari a persone indigenti.

### INDICATORI

**2.Elaborazione del provvedimento relativo al Programma annuale di distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, a valere sulle risorse del Fondo nazionale entro il 31 luglio.**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Binario	SI	SI

**3 - Adozione del provvedimento per il trasferimento delle risorse individuate nel Programma annuale di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti entro due mesi dalla pubblicazione del Programma**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Binario	SI	SI

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 50.247.829,23      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 49.971.995,73

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2      DIPARTIMENTO - DIPEISR

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO      100%**



## OBIETTIVO N.15

**Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.**

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda gli interventi connessi al contrasto degli organismi nocivi e all'emanazione delle normative previste in materia di protezione delle piante e di registrazione e certificazione dei materiali di moltiplicazione e delle sementi. Interventi per la tutela delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura, investimenti per la Biodiversità per l'attuazione del principio di condizionalità anche a tutela del clima e dell'ambiente. Interventi di prevenzione contro le avversità climatiche, tramite gli incentivi assicurativi e fondi indennizzatori

### INDICATORI

**1. Realizzazione dei progetti rivolti alla raccolta, conservazione, caratterizzazione, uso e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura. L. 101/2004**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	= 3	3

**2. Adempimenti connessi alla gestione, aggiornamento dei registri nazionali delle varietà vegetali (sementi, piante da frutto e vite) e del registro fertilizzanti; dei corrispondenti cataloghi UE e del programma di monitoraggio degli organismi nocivi cofinanziato all'Unione europea**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	= 90%	90%

**3. Rafforzamento strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici; in particolare per quanto concerne le assicurazioni agevolate, coordinamento e gestione strumenti di intervento ex post e adozione relativi provvedimenti di impegno e spesa**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	= 100%	100%

**4. Miglioramento sostenibilità settore agricolo attraverso revisione e aggiornamento PAN (Piano azione nazionale - utilizzo sostenibile fitofarmaci), nonché incremento dell'adesione al SQNPI (sistema qualità nazionale produzione integrata)**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Binario	SI	SI

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 513.720.741,69      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE € 511.473.315,04

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2      DIPARTIMENTO - DIPEISR

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**      **100%**

## OBIETTIVO N.16

**Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.**

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

L'obiettivo viene perseguito attraverso iniziative di innovazione e ricerca coerenti: con la programmazione comunitaria (H2020 e la strategia del PEI AGRI - Partenariato europeo per l'innovazione per la produttività e sostenibilità dell'agricoltura) promosse dall'UE, in particolare ERANET e JPI, e tramite la partecipazione ad altri consessi internazionali (FAO, etc) per favorire l'internazionalizzazione della ricerca nazionale; con le 6 aree individuate nel Piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale (PSIR) per favorire il rilancio di imprese di settori strategici e il recupero del loro potenziale produttivo; con la programmazione regionale tramite azioni di supporto per l'efficacia di strumenti della programmazione regionale (PSR), inclusi i Gruppi Operativi, garantite anche con la Rete Rurale Nazionale, incluso il coordinamento nazionale delle iniziative per l'innovazione (Tavolo per la governance del PSIR).

### INDICATORI

#### 1. Numero di progetti di ricerca e altri strumenti funzionali alla ricerca finanziati

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	≥ 15	28

#### 2. Rapporto tra risorse finanziarie impegnate e risorse disponibili

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione finanziaria	Percentuale	≥ 90%	94,30%

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 146.279.371,78      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 146.174.133,87

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2      DIPARTIMENTO - DIPEISR

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**      **100%**

## OBIETTIVO N. 17

**Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.**

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

L'obiettivo prioritario è dare piena operatività al programma nazionale di sviluppo rurale riguardante la biodiversità animale ad interesse zootecnico anche attraverso la realizzazione di un nuova procedura informatica, in modalità "open data" capace, attraverso l'elaborazione di tutti i dati di carattere zootecnico, produttivo e sanitario, di mettere a disposizione del settore chiare strategie di miglioramento del potenziale genetico delle nostre razze e quindi del livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali. Risulta altresì importante proseguire nel finanziamento con fondi nazionali delle attività svolte dalle Associazioni Nazionali Allevatori (ANA) nonché di raccolta dati in allevamento.

### INDICATORI

**5 - Controlli delle attitudini produttive (latte) sulle specie o razze di interesse zootecnico da rendere fruibili, per la parte funzionale alla consulenza aziendale, attraverso un sistema informativo in modalità OPEN e in cooperazione con la BDN e aggiornamenti annuali.**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Binario	SI	SI

**6 - Attivazione e messa a regime del sistema informativo per la raccolta dati in modalità OPEN, di cui alla sottomisura 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN), i cui dati**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Binario	SI	SI

**7 - Elaborazione schema di certificazione nell'ambito del "sistema di qualità nazionale benessere animale SQNBA" previsto all'art.224bis della legge n. 77 del 17/7/2020, per le filiere bovini da carne, avicoli e cunicoli.**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Binario	SI	SI

**8 - Pubblicazione di indici genetici su animali oggetto di studio per almeno un carattere legato alle riduzioni delle emissioni nell'ambiente o all'efficienza riproduttiva o al benessere animale, nell'ambito della sottomisura 10.2 del Programma Sviluppo Rurale Nazionale - PSRN in materia di Biodiversità animale attraverso un sistema informativo in modalità OPEN anche in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN.**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	$\geq 7$	30

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 28.633.911,32      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 28.277.675,91

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2      DIPARTIMENTO - DIPEISR

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**      **100%**

## OBIETTIVO N.1

### Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso l'azione di prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione effettuata tramite il sistema dei controlli, anche riguardanti i nuovi canali di commercializzazione del WEB; vigilanza delle strutture di controllo pubbliche e private sulle produzioni di qualità regolamentate; irrogazione di sanzioni amministrative.

#### INDICATORI

##### 3 - Numero ordinanze ingiunzione e archiviazione emesse

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	2.200	2.554

##### 4 - Controlli eseguiti sui mercati nazionali e internazionali, in tutte le fasi della filiera dalla produzione alla commercializzazione, sia sui canali tradizionali che sul web, a tutela dei consumatori e della leale concorrenza tra gli operatori del settore agroalimentare

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	35.000	45.747

##### 5 - Vigilanza sugli OdC negli ambiti di qualità regolamentata

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Percentuale	30%	34%

##### 6 - Controlli sugli operatori del settore vitivinicolo per il contrasto dei comportamenti illeciti e dei fenomeni fraudolenti

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Percentuale	25%	27%

#### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 39.269.245,09      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 32.892.719,99

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 4      DIPARTIMENTO ICQRF

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO      100%

## OBIETTIVO N.2

### Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Accertamenti analitici dei campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione per l'agricoltura finalizzati alla prevenzione e repressione delle frodi ed alla tutela dei prodotti di qualità.

#### INDICATORI

##### 1. Numero dei campioni analizzati

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	9.000	12.111

#### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 16.889.473,77	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 13.045.782,33
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 4	DIPARTIMENTO ICQRF
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>	<b>100%</b>

## OBIETTIVO N.3 – COMANDO CARABINIERI

**Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale**

**DESCRIZIONE OBIETTIVO:**

Intensificazione delle attività di contrasto alle frodi agroalimentari in ambito nazionale. Azione di contrasto alle frodi ai danni dell'Unione europea ed internazionale. Azione di contrasto alle contraffazioni nel comparto agroalimentare, al fine di aumentare gli standard di sicurezza. Azione di comunicazione istituzionale e aggiornamenti di settore.

### INDICATORI

**1. Numero di imprese da controllare**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	900	900

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 7.556.321,14	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 6.471.978,99
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 4	DIPARTIMENTO ICQRF
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>	(*)

(\*) Le risorse sono destinate al Comando carabinieri tutela agroalimentare che, a seguito della riorganizzazione interna dell'Arma dei Carabinieri di cui al D.lgs. 177/2016 e al DPCM 143/2017 e fino all'entrata in vigore della legge 113/21 era collocato nell'ambito del CUFAA posto alle dipendenze funzionali del Ministro. Il personale non è soggetto alla valutazione secondo i criteri previsti dal sistema di valutazione del personale appartenente al ruolo del Ministero.

## OBIETTIVO N.4

**Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale**

**DESCRIZIONE OBIETTIVO:**

Incrementare la qualità dei servizi attraverso il miglioramento delle competenze del personale e l'efficientamento dei processi di acquisizione di beni e servizi a carattere strumentale

### INDICATORI

**1. Numero di ore di formazione medio per il personale**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numero ore per dipendente	≥ 10	25,90

**2. Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	≥ 80%	95,99%

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 11.671.422,20	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 10.401.170,63
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 3	DIPARTIMENTO: DIQPAI
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>	<b>100%</b>

## OBIETTIVO N.7

**Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive**

**DESCRIZIONE OBIETTIVO:**

Programmare e coordinare specifiche politiche settoriali al fine di arginare l'impoverimento delle componenti produttive del comparto ippico e stabilizzazione del comparto attraverso la regolarizzazione dei flussi di pagamento.

### INDICATORI

**2- Contrasto al trend negativo del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	≥ 3350	4.136

**3 - Supporto alla stabilizzazione del comparto attraverso la regolarizzazione dei flussi di pagamento delle tipologie dei premi al traguardo**

di realizzazione fisica	Numero di patenti	≥ 25.000	33.292
-------------------------	-------------------	----------	--------

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 167.230.785,63      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 158.794.020,07

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 3      DIPARTIMENTO: DIQPAI

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**

**100%**



Per il CRA 1 “Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro” non sono stati riportati il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in quanto la valutazione del personale ivi assegnato non è soggetta a misurazione.

<b>OBIETTIVO N.5</b>			
<b>Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance.</b>			
DESCRIZIONE OBIETTIVO: Miglioramento delle attività di supporto mediante la fissazione del tempo massimo per la presentazione dei rapporti all'Autorità politica.			
<b>INDICATORI</b>			
<b>1. Tempo massimo per la presentazione dei rapporti di monitoraggio</b>			
<b>TIPOLOGIA DI INDICATORE</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>TARGET PREVISTO</b>	<b>TARGET RAGGIUNTO</b>
di realizzazione fisica	Giorni	≤ 24	20
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>			
FINANZIARIE ASSEGNATE: € 426.309,00		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE € 181.956,96	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 1		DIPARTIMENTO - GABINETTO	

## OBIETTIVO N.10

**Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo.**

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo.

### INDICATORI

#### 1. Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Percentuale	65%	0%

#### 2. Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Percentuale	80%	50%

#### 3. Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Percentuale	80%	55%

#### 4. Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Percentuale	85%	71,40%

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 599.315,00+6.765.561,00      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE € 5.078.357,43

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 1

DIPARTIMENTO - GABINETTO

### **3.5. Obiettivi Individuali**

Si rinvia ai paragrafi 3.3 e 3.4 per quanto attiene al grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente.

Nell'allegato 3 della presente relazione si riportano invece le informazioni sintetiche sul grado di differenziazione dei giudizi con le relative valutazioni, in modo da rappresentare adeguatamente i risultati del sistema di valutazione individuale.

### **3.6. Trasparenza e standard di qualità**

Il Ministero ha rafforzato la sua azione sul tema della Trasparenza Amministrativa e, nel corso del 2021, sono state realizzate le seguenti attività:

- costante adeguamento delle pagine informative del sito istituzionale;
- adozione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- monitoraggio degli obiettivi attraverso la Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Dal monitoraggio valutativo effettuato nel 2021 è stato riscontrato un ottimo grado di efficacia delle misure adottate.

#### 4. Risorse efficienza ed economicità

La legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha stanziato € 1.753.248.178,00; la Direttiva ministeriale n. 99872 del 1° marzo 2021, successivamente modificata dal provvedimento n. 591219 dell’11 novembre 2021, ha assegnato ai CRA complessivamente n. 19 obiettivi, dei quali n. 7 di natura strategica e n. 12 di natura strutturale, di cui n. 2 obiettivi assegnati al CRA Gabinetto.

L’ammontare complessivo di risorse finanziarie è pari a € 2.351.408.463,00 e tiene conto delle successive modifiche allo stanziamento iniziale di competenza dalla Legge di Bilancio con un incremento pari al 34,12%.

##### *Obiettivi e risorse finanziarie assegnate ai CRA (importi espressi in euro)*

Centro di responsabilità amministrativa – CDR	n. obiettivi per CDR	Importo	%	Sigla
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione	2	7.791.185,00	0,33%	GABINETTO
Dipartimento delle politiche europee e dello sviluppo rurale	9	1.110.808.080,00	47,24%	DIPEISR
Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	5	1.169.094.158,00	49,72%	DIQPAI
Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	3	63.715.040,00	2,71%	ICQRF
Totale	19	2.351.408.463,00		

Per quanto concerne più specificatamente la capacità di spesa dell’Amministrazione, l’analisi dei dati del 2021 ai fini della misurazione della performance dei CRA in relazione alla capacità di impegnare le risorse assegnate in conto competenza, evidenzia che, a fronte di un’assegnazione finanziaria complessiva pari a euro **2.351.408.463,00**, sono state impegnate risorse per un importo pari a euro **2.246.740.214,26**, corrispondente al 95,55% degli stanziamenti definitivi.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati articolati per missioni di spesa evidenziando, oltre alla capacità di impegno delle risorse in conto competenza, anche gli importi dei pagamenti in conto competenza:

*Impegni e pagamenti nel 2021 per missioni di spesa (importi espressi in euro)*

PROGRAMMI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	Capacità d'impegno
<b>GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO – GAB</b>			
2.1. Indirizzo politico (32.2)	7.791.185,00	5.260.314,39	67,52%
<b>DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE – DIPEISR</b>			
1.1. Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	1.099.140.170,00	1.060.216.217,12	96,46%
4.1. Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	11.667.910,00	11.053.108,15	94,73%
<b>TOTALE DIPEISR</b>	1.110.808.080,00	1.071.269.325,27	96,44%
<b>DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA – DIQPAI</b>			
1.3. Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	1.147.708.452,00	1.099.054.411,16	95,76%
2.2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	21.385.706,00	18.745.682,13	87,66%
<b>TOTALE DIQPAI</b>	1.169.094.158,00	1.117.800.093,29	95,61%
<b>ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF</b>			
1.2. Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	63.715.040,00	52.410.481,31	82,26%
<b>TOTALE MIPAAF</b>	2.351.408.463,00	2.246.740.214,26	95,55%

Missioni	Stanzamenti definitivi di competenza	Impegni c/competenza	Pagato c/competenza
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.310.563.662,00	2.211.681.109,59	1.385.219.333,47

032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	29.176.891,00	24.005.996,52	14.269.166,11
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.667.910,00	11.053.108,15	10.377.036,05
<b>TOTALE</b>	<b>2.351.408.463,00</b>	<b>2.246.740.214,26</b>	<b>1.409.865.535,63</b>

009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Stanziamanti definitivi di competenza	Impegni c/competenza	Pagato c/competenza
DIPEISR	1.099.140.170,00	1.060.216.217,12	767.401.102,06
DIQPAI	1.147.708.452,00	1.099.054.411,16	570.331.335,05
ICQRF	63.715.040,00	52.410.481,31	47.486.896,36
<b>TOTALE</b>	<b>2.310.563.662,00</b>	<b>2.211.681.109,59</b>	<b>1.385.219.333,47</b>
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Stanziamanti definitivi di competenza	Impegni c/competenza	Pagato c/competenza
GABINETTO	7.791.185,00	5.260.314,39	5.216.574,68
DIQPAI	21.385.706,00	18.745.682,13	9.052.591,43
<b>TOTALE</b>	<b>29.176.891,00</b>	<b>24.005.996,52</b>	<b>14.269.166,11</b>
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Stanziamanti definitivi di competenza	Impegni c/competenza	Pagato c/competenza
DIPEISR	11.667.910,00	11.053.108,15	10.377.036,05

Per quanto riguarda la cassa occorre rilevare che a fronte di uno stanziamento iniziale (con legge di bilancio 2021) pari a € 1.753.248.178,00 complessivi per tutto il Ministero si è giunti ad uno stanziamento definitivo di € 2.351.408.463,00 derivante da variazioni di bilancio e provvedimenti legislativi in corso d'anno di cui effettivamente utilizzati € 1.409.865.535,63 che rappresenta il 59,96% degli stanziamenti definitivi al 31 dicembre.

## 5.Pari opportunità e bilancio di genere

### 5.1. Bilancio di genere

Il bilancio di genere è uno strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne, in quanto influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio non solo in relazione alle specifiche politiche, ma anche in relazione alle loro diverse situazioni socioeconomiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali. La sperimentazione, in sede di rendicontazione, di un bilancio di genere, introdotta dall'articolo 9 del decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 offre una serie di indicatori statistici

per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle disuguaglianze di genere, ed un'analisi dell'impatto sul genere delle principali misure di politica tributaria.

La realizzazione delle pari opportunità è stata attuata attraverso una serie di iniziative:

- organizzazione di corsi e incontri motivazionali all'interno del Ministero;
- iniziative volte ad attuare politiche di conciliazione tra il lavoro e vita privata;
- analisi e programmazione di genere;
- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi relativi ai temi connessi alle pari opportunità e alle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti;
- azioni che favoriscono il benessere organizzativo;
- azioni, interventi e progetti idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni all'interno dell'amministrazione;
- lavoro agile.

Si rimanda all'allegato 1 della presente relazione che riporta i dati dell'Amministrazione relativi al bilancio di genere.

## **5.2. Piano delle azioni positive**

Il 2021 ha concluso il triennio del Piano triennale delle azioni positive 2019-2021, approvato con D.M. n. 9355014 del 02/12/2020, fondamentalmente volto ad assicurare che le politiche e gli interventi tengano conto delle questioni legate al genere, proponendo la tematica delle pari opportunità come chiave di lettura e di azione, nelle politiche dell'occupazione e della famiglia, nelle politiche sociali ed economiche.

La strategia sottesa alle azioni positive è infatti rivolta a rimuovere quei fattori che direttamente o indirettamente determinano situazioni di squilibrio in termini di opportunità e consiste nell'introduzione di meccanismi che pongano rimedio agli effetti sfavorevoli di queste dinamiche, compensando gli svantaggi e consentendo concretamente l'accesso ai diritti.

Pertanto, attraverso la pianificazione delle azioni positive vengono individuati gli strumenti necessari per riequilibrare le situazioni di disparità di condizioni fra uomini e donne che lavorano all'interno dell'Amministrazione, per promuovere politiche di conciliazione tra vita privata e lavoro, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro, per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità, per favorire condizioni di benessere lavorativo, per prevenire e contrastare discriminazioni e molestie di ogni tipo, fisiche, morali e psicologiche, sia in forma diretta che indiretta.

Tali obiettivi costituiscono i cardini del Piano triennale delle azioni positive 2019-2021, il cui arco temporale è stato altresì caratterizzato da un evento eccezionale, l'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha determinato un improvviso mutamento dell'organizzazione del lavoro. In tale contesto, l'Amministrazione, in coerenza con le specifiche normative che si sono succedute nel tempo, ha provveduto ad incentivare e dare impulso prioritariamente ad alcune azioni positive,

come quelle legate alla promozione del lavoro agile e all'attuazione di forme di flessibilità oraria, ed ha differito al successivo triennio altre azioni positive previste nel Piano, come quella legata alla mobilità interna e alla sperimentazione del progetto di *job shadowing*.

Infine, si evidenzia come l'attenzione alle politiche di genere sia sottesa a tutti gli obiettivi della proposta del Piano, non solo a quelli di welfare più specificamente dedicati alle donne. Ciononostante, di fatto, i beneficiari – diretti o indiretti – di tutti gli obiettivi risultano essere proprio le donne lavoratrici o, comunque, quei lavoratori che, indipendentemente dal genere, si fanno solitamente carico dei principali oneri familiari. In tale contesto, nel PTAP si propone che il Mipaaf si ponga l'obiettivo di promuovere analisi di bilancio che mettano in evidenza quanta parte e quali voci del bilancio di una amministrazione siano (in modo diretto o indiretto) indirizzate alle donne, mediante la predisposizione dei bilanci di genere di cui all'art. 38-septies della legge n. 196 del 2009 e secondo quanto stabilito dalla circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 9 del 29 marzo 2019, in modo tale che diventi una pratica consolidata nelle attività di rendicontazione sociale delle amministrazioni.

#### **Principali azioni positive del Piano:**

- Conciliazione della vita lavorativa e della vita privata/familiare (promozione del lavoro agile e attuazione di forme di flessibilità oraria);
- promozione delle pari opportunità nello sviluppo professionale (interventi volti a favorire la mobilità interna e il trasferimento delle competenze tra dipendenti nell'approssimarsi degli avvicendamenti per quiescenza, sperimentazione di un progetto di *job shadowing*, monitoraggio della composizione delle commissioni e del conferimento degli incarichi e pubblicazione degli indicatori, monitoraggio dei differenziali retributivi tra donne e uomini e promozioni delle conseguenti azioni correttive);
- formazione ed aggiornamento per accrescere la cultura della parità e delle pari opportunità. Sensibilizzazione e comunicazione (realizzazione di percorsi formativi in attuazione dei principi delle pari opportunità, formazione specifica per lavoratrici/lavoratori al rientro dal congedo per maternità/paternità, malattia o lunghi periodi di assenza dal lavoro, coinvolgimento del Comitato Unico di Garanzia nell'elaborazione del Piano annuale di Formazione);
- miglioramento del benessere organizzativo e della qualità dell'ambiente di lavoro, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti o mobbizzanti (realizzazione di indagini periodiche sul benessere organizzativo, interventi volti a contrastare molestie sessuali, morali e psicologiche, mobbing, straining, situazioni di discriminazioni di ogni tipo, istituzione di uno Sportello di ascolto);
- promozione del ruolo del CUG all'interno della struttura (diffusione di informazioni relative al ruolo del CUG; coinvolgimento del CUG nelle materie relative al benessere del personale)

#### **Azioni positive del Piano volte alla sensibilizzazione o contrasto alla violenza di genere:**



- formazione e aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, quale contributo allo sviluppo della cultura di genere, anche attraverso la promozione di stili di comportamento rispettosi del principio di parità di trattamento e la diffusione della conoscenza della normativa in materia di pari opportunità, congedi parentali e contrasto alla violenza di genere e lo stalking/straining, inserendo appositi moduli in tutti i programmi formativi (art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001) e collegandoli, ove possibile, all'adempimento degli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 81 del 2008);
- adozione di un Codice di Condotta per la tutela e la qualità dell'ambiente di lavoro e a protezione dei diritti fondamentali delle persone che lavorano presso il MIPAAF;
- istituzione di uno sportello di ascolto, quale servizio di prevenzione, supporto, mediazione e consulenza gratuito;
- valorizzazione del ruolo del CUG all'interno del Ministero, al fine di assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità, prevenendo e contrastando ogni forma di violenza fisica e psicologica, di molestia e di discriminazione diretta e indiretta.

### 5.3. Lavoro Agile

#### Livello di attuazione e sviluppo

Il Ministero ha adottato, sulla base della proposta formulata dal CUG nell'anno 2019, il Regolamento interno prot. n. 2816 del 27/02/2020 per l'avvio del "lavoro agile" al fine di dare compiuta attuazione alle previsioni di cui all'art. 14 della legge n. 124 del 2015 ed alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, adottata dal Ministro delegato, il 1° giugno 2017, nonché a tutte le disposizioni normative e contrattuali in materia di lavoro agile, di lavoro flessibile e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

A tale scopo, ha stabilito (art. 3 del Regolamento) di consentire ad almeno il 10 per cento dei dipendenti in servizio, compresi i dirigenti, di poterne usufruire, su richiesta, garantendo pari opportunità e non discriminazione nell'accesso a tale modalità lavorativa.

In tale sede sono stati previsti i criteri di priorità per la fruizione delle relative misure, fermo restando quanto previsto dalle specifiche disposizioni di legge e compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, a favore di coloro che si trovano in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare e dei/delle dipendenti impegnati/e in attività di volontariato, anche nell'ottica del miglioramento del benessere organizzativo e di aumento dell'efficienza.

Il Regolamento è stato attuato attraverso due circolari distinte tra le due sezioni in cui si articola il ruolo del personale, una relativa alla sezione Agricoltura e l'altra relativa alla sezione ICQRF.

La diffusione del COVID-19 ha cambiato completamente e in modo repentino lo scenario di riferimento: il lavoro agile, attraverso il suo potenziamento e valorizzazione nella modalità

“emergenziale”, ha permesso alle Amministrazioni di fronteggiare efficacemente l'emergenza sanitaria assicurando la continuità dell'azione amministrativa attraverso l'incentivazione del lavoro “da remoto”, nel rispetto della tutela della salute del lavoratore.

Il quadro regolatorio di tale istituto nel 2021 è stato caratterizzato, pur in costanza di emergenza sanitaria, da due distinti momenti: un primo periodo in cui il lavoro agile ha continuato ad assolvere un ruolo importante per contribuire a favorire il contenimento e la diffusione del virus, un periodo successivo, a partire dal quarto trimestre 2021, nel quale è subentrato l'obbligo delle certificazioni verdi COVID-19 e il disposto normativo - DPCM 23 settembre 2021 - , che ha sancito, a decorrere dal 15 ottobre 2021, che la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni fosse quella svolta in presenza.

Parallelamente, con il Piano della performance 2021 - 2023, è stato adottato il POLA, diretto a regolare la fruizione del lavoro agile al termine dell'emergenza sanitaria, il quale ha stabilito che le pubbliche amministrazioni, fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, organizzano il lavoro agile con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), dell'articolo 87 del citato DL 18 del 17 marzo 2020.

Con il rientro in presenza a partire dal 15 ottobre 2021, l'Amministrazione, previo confronto con le OO.SS., ha autorizzato il personale a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, previa stipula di accordo individuale, redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 3 lett. f) dello stesso decreto ministeriale 8 ottobre 2021, prevedendo la prevalenza della prestazione lavorativa in presenza.

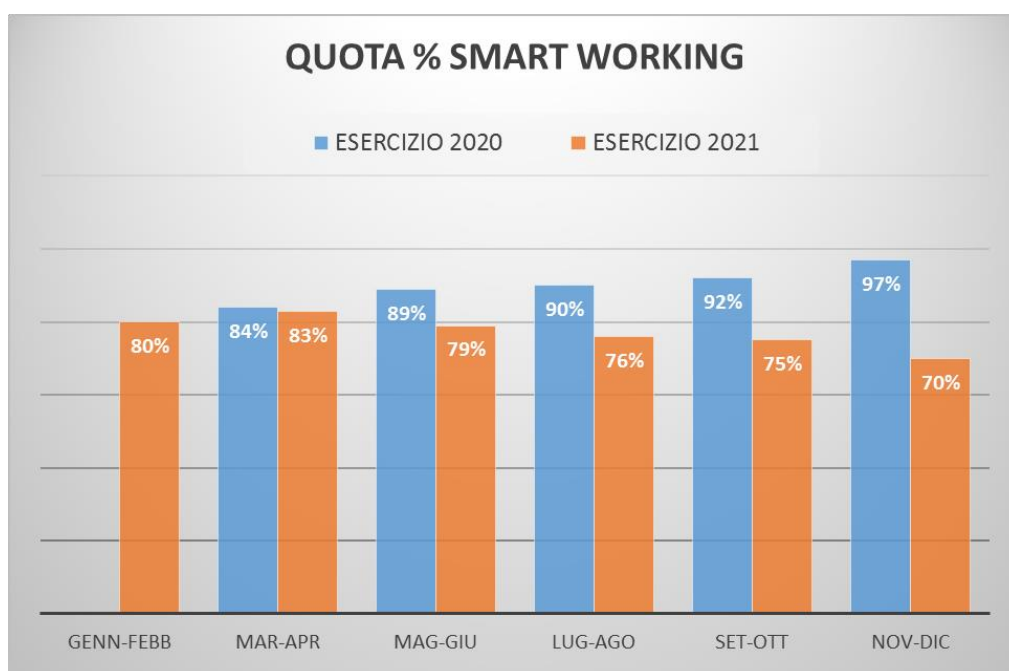
Di seguito si riporta una sintesi numerica dello stato del lavoro agile per l'anno 2021, a confronto con il 2020.

La tabella 1 rappresenta le percentuali di incidenza del lavoro agile del personale dipendente del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nel 2020 e nel 2021

TAVOLA 1

Quota % Smart W.	Gen-Feb	Mar-Apr	Mag-Giu	Lug-Ago	Set-Ott	Nov-Dic
Esercizio 2020*	%	84%	89%	90%	92%	97%
Esercizio 2021*	80%	83%	79%	76%	75%	70%

\*la percentuale dei lavoratori in agile deve essere bimestrale (bimestre indicato) e riferita solo al totale del personale dell'amministrazione. Il dato è riferito solo al numero di personale in lavoro agile (non, ad esempio, il numero di accessi in VPN)



Nel 2021 il lavoro agile si conferma come modalità lavorativa che, in costanza di emergenza sanitaria, è stata ampiamente utilizzata.

Naturalmente ai fini di una corretta interpretazione dei dati è necessario considerare gli ulteriori indicatori relativi al numero medio bimestrale delle giornate in lavoro agile

TAVOLA 2

Num. medio Smart W.	Gen-Feb	Mar-Apr	Mag-Giu	Lug-Ago	Set-Ott	Nov-Dic
Esercizio 2020*		13.352	13.908	8.792	9.940	11.113
Esercizio 2021*	10.362	12.738	8.547	6.919	7.879	5.421

\* Le medie delle giornate di lavoro agile devono essere solo per bimestre indicato (non per singolo mese)

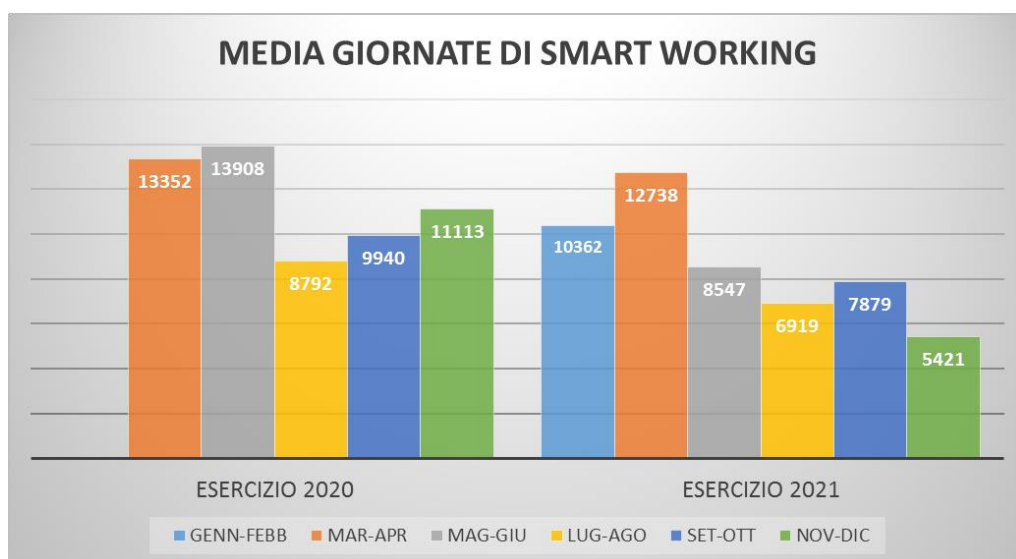
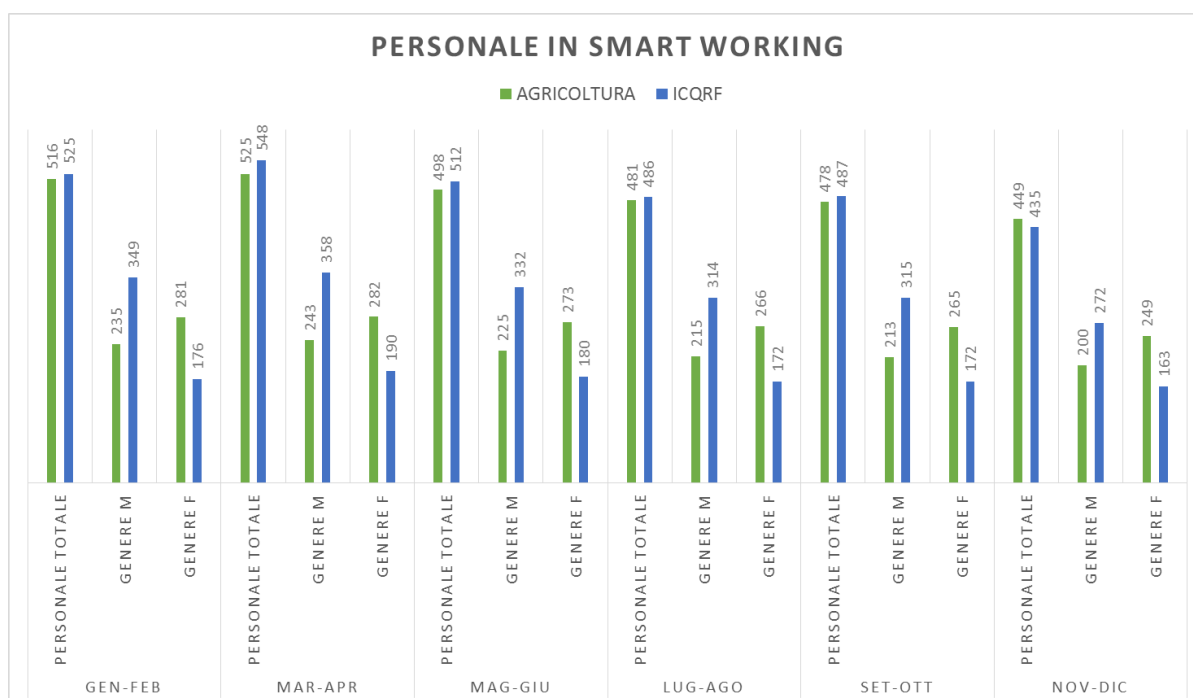


TAVOLA 3

Personale in SW.	Gen-Feb 2021		Mar-Apr 2021		Mag-Giu 2021		Lug-Ago 2021		Set-Ott 2021		Nov-Dic 2021	
	GENERE											
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
AGRICOLTURA	35	81	43	82	25	73	15	66	13	65	00	49
ICQRF	49	76	58	90	32	80	14	72	15	72	72	63
TOTALE	84	57	01	72	57	53	29	38	28	37	72	12

La percentuale dei lavoratori in agile è bimestrale (bimestre indicato) e riferita solo al totale del personale dell'amministrazione.



Anche nel 2021, nel caso dell'ICQRF si riscontra una maggiore incidenza degli uomini rispetto alle donne collegata alla prevalenza di genere nella composizione dell'organico registrato al 31.12.2021. Infatti, la presenza del genere femminile si attesta intorno al 50% di quella maschile.

TAVOLA 4

Giornate lavorative (1) e giornate in lavoro agile (2) fruite dal totale dei dipendenti ripartite per bimestri						
	GEN - FEB	MAR - APR	MAG - GIU	LUG - AGO	SETT - OTT	NOV - DIC
Giornate lavorate dal complesso dei dipendenti	43.244	46.880	39.844	33.960	44.328	40.299
Giornate di lavoro agile fruite dal	20.723	25.476	17.093	13.838	15.758	10.842

complesso dei dipendenti						
--------------------------	--	--	--	--	--	--

(1) Il numero di giornate complessive lavorate è dato dalle giornate lavorative escluse le giornate di ferie, congedo e/o permesso di cui hanno fruito i dipendenti

(2) Il numero complessivo di giornate in lavoro agile fruito in ciascun periodo è determinato dalla somma delle giornate (o quote di esse: 0,5 se si tratta di mezza giornata, 0,33 se si tratta di un terzo della giornata e così via) lavorate in lavoro agile da ciascun dipendente. Nel calcolo devono essere considerate solo le giornate lavorative.

## 6. Il processo di redazione della relazione sulla performance

Nel processo di redazione della Relazione sulla performance sono stati coinvolti tutti i Dipartimenti e loro articolazioni rappresentate dalle Direzioni Generali, e dagli Uffici dirigenziali non generali che, sono stati invitati a fornire il proprio contributo in relazione allo stato di attuazione delle attività, degli obiettivi e dei piani di azione presenti nella Direttiva del Ministro e la conseguenziale programmazione strategica e operativa.

### 6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il ritardo nell'approvazione del Piano della *performance* 2021 è stato principalmente dovuto al cambio della compagine governativa e all'ulteriore avvicendamento in seno alle figure apicali del Gabinetto del Ministro.

L'Amministrazione nel corso dell'anno in parola ha preso atto delle criticità inerenti al Ciclo della performance e dell'esigenza di conformarsi alle Linee guida del DFP e ha tenuto conto delle osservazioni formulate dall'OIV in sede di validazione delle precedenti Relazioni sulla *performance*.

D'intesa con l'OIV, infatti, l'Amministrazione ha avviato nel 2021 il processo di revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), rispondente alle indicazioni ricevute dal Dipartimento della funzione pubblica (DFP), che è stato approvato definitivamente nel mese di febbraio 2022.

A seguito della ritardata adozione del Piano la Direttiva ministeriale annuale ha costituito il riferimento effettivo per la programmazione e per la verifica dei risultati per ogni quadrimestre e per l'intero anno. Di fatto, il Piano, adottato il 5 agosto 2021 dal Ministro Patuanelli, si è basato sugli obiettivi e indicatori definiti dalla direttiva alla base anche delle Note integrative al Bilancio 2021-2023. L'OIV ha comunque puntualmente proceduto al monitoraggio periodico e conclusivo dell'annualità in termini non dissimili dalla prassi instaurata nei precedenti esercizi.

Sulla base della documentazione prodotta dalle strutture coinvolte, si è provveduto alla stesura della presente Relazione, tenendo conto delle indicazioni operative contenute nelle Linee

guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, redatte ai sensi del d.lgs. 150/2009, così come modificato dal d.lgs. 74/2017.

La Relazione così redatta viene sottoposta all'organo di vertice per l'approvazione finale e, successivamente, all'OIV per la prescritta validazione.

## **6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance**

Allo scopo di favorire un'analisi sostanziale, oltre che formale, di tutto il processo valutativo nel perseguimento degli obiettivi strategici del Ministero, si espongono di seguito i principali punti di forza e di debolezza legati alle varie fasi del processo di misurazione e valutazione della performance.

Il principale punto di forza del ciclo della performance del Ministero è rappresentato dall'adesione partecipativa da parte dei vertici dell'Amministrazione al sistema di misurazione e valutazione, dal livello di integrazione raggiunto tra i vari soggetti coinvolti e dalla stretta collaborazione tra l'Amministrazione e l'Organismo Indipendente di Valutazione, nella consapevolezza che una chiara definizione del ruolo di ciascuno degli attori chiamati ad intervenire nelle varie fasi del ciclo di pianificazione e programmazione strategica sia una fondamentale garanzia del suo corretto funzionamento, nonché fattore di miglioramento continuo della performance generale dell'Amministrazione.

Inoltre, si rileva che il complessivo funzionamento del ciclo della performance del Ministero ha un impianto che consente di coprire con l'articolazione degli obiettivi l'intero spettro delle attività e di misurare, attraverso monitoraggi costanti, un elevato numero di procedimenti. Le modalità adottate si caratterizzano per aver posto in atto uno stretto collegamento fra la performance organizzativa e la performance individuale: la valutazione di ciascuna unità organizzativa è posta alla base della valutazione individuale del personale che vi lavora, del dirigente che la dirige, del direttore generale dal quale dipende.

Con questi presupposti, il ciclo della performance è strutturato in modo da facilitare l'integrazione e la coerenza con il ciclo del bilancio, offrendo il necessario supporto ai singoli Centri di Responsabilità nell'adempimento dei compiti connessi a entrambi i cicli, oltre che con l'azione per la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

L'individuazione degli obiettivi, il costante monitoraggio dell'attività dell'Amministrazione, la valutazione del personale con conseguente valorizzazione del merito, la promozione della cultura della trasparenza e dell'integrità, la realizzazione delle pari opportunità sono stati riconosciuti essenziali per ottenere un'azione amministrativa efficiente e in grado di rispondere alle esigenze degli utenti finali.

Per quanto concerne, invece, i punti di debolezza del ciclo di gestione della performance, si rileva in primo luogo la difficoltà, occorsa nel recente passato, di rispettare i tempi previsti dalla normativa, a causa del sopravvenire dei processi di riorganizzazione in precedenza richiamati, nonché dei frequenti avvicendamenti verificatisi a livello di vertice politico e proprio staff. Questo

ritardo si è anche riflesso sull'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance rispetto alla vigente normativa e alle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica (n. 2 – dicembre 2017).

Tra gli aspetti critici all'attenzione di questa Amministrazione figura anche l'esigenza di dare seguito all'art. 19 *bis* del riformato decreto legislativo n. 150 del 2009, intitolato "partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali". L'art. 19 *bis* al comma 2, recita: "*Ciascuna amministrazione adotta sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi, secondo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1, lettere c) ed e)*". Si lavora sempre più nella consapevolezza che l'emanazione delle Linee Guida n. 4 del novembre 2019 in tema di "Valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche", da parte Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) deve orientare l'attivazione di un più efficace sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini, anche attraverso l'ottimale utilizzo degli strumenti informatici disponibili.

Permane inoltre la criticità riferita alla ancora poco significativa differenziazione delle valutazioni individuali, ma giova sottolineare che le Linee Guida n. 5 del dicembre 2019 per la "Misurazione e valutazione della performance individuale" offrono indicazioni importanti che sono state accolte nella reimpostazione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione (SMVP) applicabile dall'avvio del ciclo di programmazione relativo all'anno in corso.

L'esigenza di superare i ritardi indicati, di adottare, come accaduto, un nuovo SMVP, di corrispondere alle nuove linee guida del DFP, hanno trovato quindi piena attenzione da parte dell'Amministrazione, che con il piano della performance 2022-2024, attualmente in corso di adozione, ha fatto un passo in avanti in tale direzione.

In conclusione, si ritiene che le possibili ulteriori azioni di miglioramento attengono alla fase ed al processo di pianificazione e al correlato impatto sulla fase di misurazione e valutazione dei risultati, in un confronto quanto più possibile bidirezionale tra il vertice dell'Amministrazione e le strutture operative, ai fini dell'individuazione di obiettivi, indicatori e target; a ciò si deve aggiungere l'individuazione di target che vadano sempre più nella direzione di evitare una eccessiva e poco realistica polarizzazione verso il 100% dei risultati conseguiti.

Per quanto concerne il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della Performance, ci si sta orientando maggiormente nella direzione di una più accentuata differenziazione e pesatura delle varie componenti che contribuiscono a definire la performance individuale in termini di risultati e comportamenti, pur nell'ambito di un necessario distinguo tra le diverse categorie contrattuali di inquadramento del personale in forza all'Amministrazione. Le risultanze di tale processo dovranno essere opportunamente utilizzate per l'impostazione e la realizzazione di interventi formativi mirati.

Inoltre, occorrerà implementare la previsione di momenti di incontro e confronto con gli *stakeholder* specificamente dedicati alla divulgazione dei risultati di performance, ragionando sempre più in un'ottica di *accountability* dei responsabili e titolari della gestione di servizi e risorse pubbliche inevitabilmente scarse.